

FNP LOMBARDIA

2

**BILANCIO SOCIALE
2014**



Via Gerolamo Vida, 10 - 20127 Milano - MI
Tel. 02.89.35.53.00 - Fax 02.89.35.53.50
www.fnplombardia.cisl.it
pensionati_lombardia@cisl.it



Indice

IDENTITÀ

- 3 Cambiare: una virtuosa necessità
- 5 Le ragioni del nostro secondo bilancio sociale
- 5 Guida alla lettura

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

- 7 La Fnp Cisl Lombardia in una pagina
- 8 Gli organi
- 11 La mappa degli stakeholder
- 12 Gli iscritti alla Fnp Lombardia
- 14 La relazione economica

RELAZIONE SOCIALE

- 16 La contrattazione sociale in lombardia
- 18 Una buona casa per giovani sindacalisti
- 19 Lo sportello giovani Felsa
- 19 La formazione
- 21 Futuro e prospettive della formazione

IL WELFARE LOMBARDO

- 23 Ricerca con Lombardia sociale
- 24 Al servizio della persona e della famiglia
- 25 Il progetto di ricerca: Cergas Bocconi
- 26 I.R.S.: ricerca sul lavoro di cura in Lombardia
- 26 Il welfare lombardo in un click
- 27 Le donne e le pari opportunità
- 28 Il festival delle generazioni
- 28 La solidarietà internazionale
- 29 La comunicazione
- 30 Convivialità: non solo tradizione
- 31 Raggruppamenti tecnici: comparto sicurezza
- 32 L'attività internazionale: Arge-Alp senior
- 33 Fnp - Spi - Uilp Lombardia: attività unitarie 2014
- 34 Criticità e futuro

La Segreteria Fnp Lombardia

Valeriano Formis, Fausto Gritti, Alfredo Puglia,
Anna Matilde Tombini

Coordinamento

Mario Clerici

Hanno collaborato

Marco Barzaghi, Giovanna Ciccardi, Adriana Coppola,
Cristina Cozzi, Rosanna Favulli, Mariantonia Grazioli,
Angelo Motta, Sante Mussetola, Antonio Pintori,
Tino Fumagalli, Sandro Antoniazzi

Finito di stampare nel mese di Aprile 2015

IDENTITÀ

CAMBIARE: UNA VIRTUOSA NECESSITÀ

Nel febbraio 2012 il quotidiano della Cisl “Conquiste del lavoro” pubblicava un articolo con questo titolo: “Bilancio Sociale, la Cisl ci crede”. Noi ci abbiamo creduto! Infatti, lo scorso anno abbiamo “costruito” e presentato, congiuntamente al bilancio economico, il primo Bilancio Sociale della Fnp Cisl Lombardia, nel quale abbiamo diffuso notizie quali-quantitative necessarie a mostrare un quadro compiuto dello stato dell’Organizzazione: voleva essere una fotografia fruibile e comprensibile all’interno e all’esterno della stessa.

Siamo entrati nel percorso in punta di piedi, consapevoli delle difficoltà, chiedendo comprensione per le inevitabili lacune e, insieme, cercando di sostenere la nostra sfida per migliorare la qualità dell’Organizzazione: superare molte diffuse forme di appagamento, diventare più propositivi e migliorare la nostra capacità di rappresentare efficacemente le persone, in particolare quelle anziane, erano la nostra preoccupazione. L’anno trascorso è stato difficile: la crisi ha allargato la platea delle povertà particolarmente per le persone anziane e per i settori più deboli del mercato del lavoro. La gravità della situazione ha indotto la Cisl a promuovere, insieme ad altre associazioni, l’Alleanza contro la povertà in Italia.

La situazione ha avuto pesanti ricadute sulla nostra categoria, ha inciso sulle capacità di rappresentare efficacemente i nostri iscritti e si è riflessa sui dati organizzativi. Infatti, anche nel 2014, nonostante l’impegno delle Strutture e delle persone, registriamo un calo degli associati sul 2013. Il tempo che viviamo impone di andare contro corrente, per contrastare una cultura e una politica che sottovalutano l’importanza del Sindacato: la giusta risposta è lo sviluppo del nostro ruolo di soggetto che

concorre al raggiungimento dei traguardi di tutela e di equità sociale, di rafforzamento e diffusione di spazi di democrazia, di promozione e coesione sociale, di attività orientata al benessere della collettività.

L’attività di negoziazione e concertazione territoriale con Istituzioni locali e Regione, in costante crescita per numero e qualità degli accordi sottoscritti, testimonia la nostra propensione ad “abitare” e vivere il territorio, con impegno e competenza, per il bene dei nostri associati in particolare e per il bene comune in generale. In Lombardia ci sono migliaia di pensionati che, in sinergia con la Confederazione, presidiano il territorio, forniscono assistenza e servizi alle persone, integrano e talvolta sopperiscono alle lacune delle Istituzioni: il loro impatto positivo è spesso sottovalutato.

Nel redigere il Bilancio Sociale abbiamo operato in continuità rispetto all’impostazione della prima edizione: abbiamo scelto di soffermarci sugli aspetti essenziali, avendo ben chiaro che la qualità di un Bilancio Sociale non dipende dal numero delle sue pagine, ma dal numero dei soggetti che sono stati coinvolti e dalla qualità del dialogo realizzato con loro e tra loro. Dipende, in sostanza, dalla capacità di superare lo scarto tra la modalità narrativa dell’esperienza politica e quella pragmatica dell’amministrazione.

Non abbiamo sottovalutato gli apporti teorici, le linee guida e le regole codificate presenti sull’argomento, pur diffidando di prodotti precompilati o preconfezionati, e del ricorso a pratiche di outsourcing: abbiamo invece privilegiato il rapporto e il confronto con i nostri stakeholder, per sottolineare i caratteri e la peculiarità partecipativa della Fnp Cisl Lombardia.

Ed è proprio su questo aspetto che esiste un deficit sul quale intervenire per rendere più efficace il dialogo con gli interlocutori interni ed esterni, affinché il loro apporto nel

processo di costruzione del Bilancio Sociale sia quello fattivo dei protagonisti. Il nostro documento è un resoconto degli impegni presi attraverso percorsi democratici e delle realizzazioni conseguite guidati dal “buon senso”, ma consapevoli che dobbiamo andare oltre l’esperienza del passato: chiediamo che l’apporto degli stakeholder sia fondamentale per trasformare dinamicamente le finalità specifiche dell’Organizzazione in una piattaforma progettuale, sulla quale far convergere tutti in un’azione corale. La comunicazione tra l’Organizzazione e l’ambiente che assegna le risorse destinate a produrre l’azione e il servizio assume un ruolo fondamentale: quanto più efficaci la comunicazione e l’informazione, tanto maggiori saranno le risorse disponibili e, di conseguenza, i servizi erogati.

Un’associazione che redige il Bilancio Sociale enuncia se stessa, con i propri valori di riferimento, la mission, gli obiettivi, i risultati raggiunti e quelli perseguiti: ne fa uno strumento di dialogo, che racconta fatti e cifre rendendoli fruibili alla collettività di riferimento. Il documento presenta dati che denotano, pur nella difficile congiuntura, che abbiamo operato per realizzare gli obiettivi enunciati lo scorso anno.

In particolare:

1. l’assunzione e il consolidamento di giovani nelle nostre Strutture;
2. il forte impegno sull’attività formativa e di ricerca, a supporto dei Territori, in collaborazione con Istituti Universitari, e di concerto con Bibliolavoro e con la Confederazione;
3. l’impegno diretto a supporto della negoziazione e della concertazione sociale, con il relativo impegno di monitoraggio/archiviazione unitaria e nell’ambito dell’Osservatorio Cisl Confederale;
4. il rapporto con le Categorie per promuovere e diffondere prassi operative e di rapporto, finalizzate alla continuità associativa;
5. la ricerca e le conseguenti iniziative per individuare efficaci modalità collaborative con i Servizi, Caf e Patronato soprattutto;
6. il supporto alle Strutture per favorire una professionalità tecnico contabile, capace di gestire con oculatezza e trasparenza le risorse, con l’obiettivo di conseguire l’uniformità dei sistemi in vista del bilancio consolidato;
7. la fotografia dei quadri componenti i Comitati Esecutivi dei Territori, a realizzazione del percorso di sviluppo organizzativo complementare alla “Riforma in corso”, come presupposto per impostare una politica dei quadri;
8. la destinazione di risorse a sostegno del proselitismo, a favore dei Territori, sollecitando le Strutture a rafforzare le loro capacità progettuali e di autogoverno;
9. il collegamento con gli ex dirigenti, per mantenere vivo il senso di appartenenza alla Cisl, tramite Convivialità, per il recupero della memoria storica attraverso interviste dei testimoni;
10. la valorizzazione della presenza di quadri femminili, nei momenti elaborativi e negli Organi;
11. la valorizzazione di Anteias, anche attraverso la partecipazione, in rapporto con la Fnp Nazionale, ad Expo, nell’ambito del progetto legato a Cascina Triulza;
12. il progetto dell’archivio Fnp in collaborazione con Bibliolavoro.

Siamo coscienti di aver fatto molto, nonostante alcuni limiti e la constatazione di quanto rimanga ancora da fare: pensiamo al dialogo tra dirigenti, perché più tempestiva e responsabile sia la partecipazione di tutti alle scelte operate negli ambiti deputati, e, soprattutto, al pieno sostegno all’esercizio delle prerogative dei diritti dei soci. Sono obiettivi che insieme dobbiamo porci, cogliendo l’occasione dell’Assemblea Organizzativa e Programmatica del prossimo autunno per affrontarli e raggiungerli insieme.

Valeriano Formis
Segretario Generale

LE RAGIONI DEL NOSTRO SECONDO BILANCIO SOCIALE

Lo scorso anno il Bilancio Sociale è stato il frutto di un atto di coraggio: fermarsi ad un riassunto della contabilità e dimostrare la congruenza tra i numeri in entrata e quelli in uscita, sarà certamente molto più semplice, più comodo e, in molti casi, più opportuno. La Segreteria della Fnp Lombardia ha voluto andare oltre per rendere visibilmente conto del cammino realizzato verso gli obiettivi per i quali si era inteso investire il bilancio economico. Da questa sensibilità è nata la decisione di verificare e costruire un Bilancio Sociale.

Rendere conto in trasparenza della corrispondenza tra entrate ed uscite è un dovere previsto dalle norme; rendere conto di quanto queste risorse abbiano prodotto in termine di promozione dell'associazione, dei suoi soci e di tutti gli interessati è "fare un Bilancio Sociale". Così abbiamo fatto: il documento risultato è stato visto, discusso e valutato dentro la Fnp lombarda, a tutti i livelli.

Chiuso il 2014, la Fnp Cisl della Lombardia riaffronta il tema di un Bilancio Sociale: fa una analisi del lavoro svolto e ne valuta la congruità rispetto agli obiettivi sui quali si era impegnata ed alle aspettative che, lungo il percorso, erano emerse tra i nostri associati, nel mondo degli anziani e nel contesto sociale in genere. Abbiamo operato lungo un percorso che è ancora privo di prescrizioni metodologiche e di passaggi obbligati: nell'affrontare questo impegno, siamo stati attenti ad ogni segno che ci potesse aiutare a fare di più e a fare meglio. Saremo grati a quanti vorranno leggere e valutare questo "prodotto" con interesse: chiediamo a tutti di andare oltre i giudizi di facciata e di valutare ogni possibilità che possa migliorare la facilità di accesso e la resa politica di un Bilancio Sociale. Non è un volume da biblioteca, ma uno strumento di lavoro: in questo senso va giudicato ed adeguato lungo il percorso. Ribadiamo quanto già affermato lo scorso anno: non

rincorriamo una moda e non siamo interessati ad un prodotto di facciata; non abbiamo cercato chi ci facesse "un bel lavoro" o chi gli desse veste estetica! È stato messo insieme da chi ha avuto responsabilità di lavoro! Chi, a partire dalla Segreteria Regionale, ha la responsabilità politica di questa Fnp ha fatto i conti con se stesso: il Bilancio Sociale di un'associazione come la nostra è il risultato di uno sguardo dentro se stessi, per verificare la nostra salute ed i nostri malesseri, e per riparametrare il futuro. Non è un documento formale da approvare a conclusione di qualcosa, ma uno strumento dal quale farsi guidare per il nuovo che ci aspetta.

GUIDA ALLA LETTURA

Rispetto al precedente, abbiamo voluto questo Bilancio Sociale più stringato e privo di alcuni capitoli: non è un ripiego o una resa, ma una scelta meditata e responsabile. Chi legge e valuta un Bilancio Sociale deve conoscere i caratteri identificativi dell'associazione che mette in discussione la qualità dei suoi percorsi: i suoi valori di riferimento, la mission, la storia, l'organizzazione, lo statuto, gli stakeholder e tutto quanto fotografa la sua complessità. Pensiamo ad un teatro: la vita che si svolge sul palco, le parole ed i fatti che si succedono, si collocano sullo sfondo di una scena fissa che ne spiega i contesti: anche le parole ed i fatti di un Bilancio Sociale hanno bisogno di uno scenario di fondo che aiuti a capire di chi e di cosa parliamo. Per questo, l'anno scorso, avevamo premesso un capitolo intitolato "Chi siamo". Pur sapendo che ogni giudizio debba essere supportato da queste conoscenze, abbiamo pensato di non ripetere la premessa: i nostri valori, la nostra mission e la nostra storia non sono cambiate rispetto all'anno scorso; quindi abbiamo ritenuto di non "ricopiare" il compito già fatto allora e di rimandare alla lettura di quelle pagine chi non le avesse lette allora o chi ritenesse doverle richiamare alla propria memoria. Ciò che è cambiato in qualche

particolare, lo troviamo comunque richiamato e considerato nello specifico capitolo al quale si riferisce.

Il Bilancio Sociale del 2013 si concludeva con una pagina importante, nella quale si richiamavano le undici criticità allora riscontrate e si indicavano le prospettive di un impegno che ne agevolasse il superamento. Prima di cominciare a leggere i capitoli di questo nuovo Bilancio Sociale, è davvero opportuna una rilettura di quella pagina di allora: sarà così possibile verificare se abbiamo operato secondo i percorsi sui quali ci eravamo impegnati e se abbiamo risolto o migliorato quelle situazioni

critiche. Infine, leggiamo e valutiamo il Bilancio Sociale per quello che è: un documento politico.

Non è opera di specialisti dei numeri, del linguaggio o della grafica, che pure ci hanno aiutato a dargli comprensibilità ed un buon aspetto: questo Bilancio Sociale 2014 è il documento con il quale la Segreteria della Fnp Lombardia testimonia quanta qualità di vita abbia prodotto per i suoi soci, per gli anziani tutti e per le loro famiglie, nell'anno appena finito. Ed è in ragione di questi risultati che chiede fiducia e sostegno ai suoi iscritti ed al Consiglio Generale.



STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

LA FNP CISL LOMBARDIA IN UNA PAGINA

Lo scopo di questa pagina sta nella volontà di voler realizzare una fotografia di facile visione di un fenomeno articolato e complesso: la Fnp Cisl della Lombardia.

È l'immagine di una casa, fatta di locali e di

vita, proprio come il Sindacato è costituito da sedi e da attività! E come in ogni casa, ci sono anche le risorse economiche che devono coprire i costi dei suoi servizi e delle sue attività. Questa pagina vuole richiamare lo stretto rapporto che, per un intero anno, ha legato insieme le Strutture, gli Organismi e le attività nella grande casa che è la Fnp.

FNP-CISL LOMBARDIA ISCRITTI 2014 N. 357.004

I NOSTRI TERRITORI

Fnp- Cisl Bergamo-Sebino n. iscritti 64.379	Fnp - Cisl Asse del Po n. iscritti 40.690
Fnp - Cisl dei Laghi n. iscritti 63.482	Fnp - Cisl Monza-Brianza-Lecco n. iscritti 54.505
Fnp Cisl - Pavia n. iscritti 14.409	Fnp - Cisl Monza-Brianza-Lecco n. iscritti 54.505
Fnp - Cisl Brescia-Vallecamonica n. iscritti 50.785	Fnp - Cisl Milano-Metropoli n. iscritti 53.296

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Consiglio Generale Regionale componenti n. 99	Sedi Territoriali n. 191 Recapiti Territoriali n. 539 Sedi Anteas Territoriali n. 18	Attività internazionale Arge - Alp
Comunicazione e Informazione: - Informa - Telenova - SitoWeb	Componenti Consigli Generali Territoriali n. 615	Accordi con i Comuni n. 396
Ricerche e progetti: - Università Cattolica - Università Bocconi - Lombardia Sociale - IRS	Associazione Convivialità componenti n.110	
	Formazione: n. 14 corsi n. 403 partecipanti	

LE NOSTRE RISORSE

Risorse
Entrate: € 2.397.937,43
Uscite: € 2.403.213,59

ORGANI	COMPOSIZIONE
CONGRESSO REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Delegati eletti dalle Fnp Territoriali. - Con il solo diritto di parola, i componenti il Collegio dei Sindaci, i Consiglieri Regionali uscenti e subentranti.
CONSIGLIO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> - 90 Componenti eletti dal Congresso. - Segretari Generali delle Fnp Territoriali. - Responsabile regionale del Coordinamento Donne. - Un rappresentante dei pensionati sociali e/o invalidi civili nominato in base a quanto previsto nello Statuto Fnp Nazionale.
COMITATO ESECUTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Composto da un massimo di 27 componenti dei quali: - n. 13 eletti dal Consiglio Generale al proprio interno. - Componenti la Segreteria Regionale. - Segretari Generali Fnp Territoriali. - Responsabile regionale del Coordinamento Donne.
SEGRETERIA REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Segretario Generale. - Eventuale Segretario Generale Aggiunto. - Segretari Regionali.
COLLEGIO DEI SINDACI	<ul style="list-style-type: none"> - 5 componenti eletti dal Congresso, di cui 3 effettivi e 2 supplenti.
RAGGRUPPAMENTI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> - Nominati dalla Segreteria Regionale, in relazione alle seguenti specificità. - INPS: fondi speciali. - Gestione dipendenti pubblici (Enti Locali, Sanità, Scuola), Ex IPOST. Nell'anno è stato strutturato il Comparto Sicurezza con 1 Coordinatore.
COORDINAMENTO DONNE	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatrice Regionale, nominata dal Consiglio Generale. - Coordinamento Regionale, composto dalle Coordinatrici Territoriali e dalle donne facenti parte del Consiglio Generale Regionale.

Nella Sede Fnp Regionale operano complessivamente n. 18 persone tra componenti di Segreteria, collaboratori e dipendenti.

La Segreteria e i collaboratori hanno tutti un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

I dipendenti sono così assunti: 3 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato.

La Segreteria è composta da:

- n. 4 componenti di cui 1 donna.

I collaboratori sono:

- n. 9 di cui 2 donne.
(2 si occupano dei rapporti con Anteas).

I dipendenti sono:

- n. 5 di cui 4 donne.
(1 è assegnato all'Anteas).

RIUNIONI COMITATO ESECUTIVO 2014 COMPONENTI N. 27

29 gennaio 2014

- Situazione sindacale.
- Attività di sviluppo organizzativo, presentazione report generale di sistema, impostazione della fase applicativa.
- Varie ed eventuali.

14 maggio 2014

- Partecipazione EXPO.

24 ottobre 2014

- Evoluzione assetti Cisl.
- Designazione CDA Federpensionati.
- Valutazione tesseramento.
- Varie ed eventuali.

24 marzo 2014

- Bilancio consuntivo 2013.
- Bilancio preventivo 2014.
- Primo Bilancio Sociale.
- Varie ed eventuali.

21 luglio 2014

- Consuntivo della campagna fiscale.
- Piattaforma unitaria su fisco e previdenza.
- Varie ed eventuali.

3 dicembre 2014

- Convocazione Consiglio Generale.
- Varie ed eventuali.

17 dicembre 2014

- Bilancio preventivo.
- Varie ed eventuali.

RIUNIONI CONSIGLIO GENERALE 2014 COMPONENTI N. 99

20 febbraio 2014

- Valutazione politica e organizzativa della Fnp nella Cisl.
- Varie ed eventuali.

23 giugno 2014

- A un anno dal Congresso, verifica dell'attività svolta e problematiche aperte.
- Varie ed eventuali.

13 ottobre 2014

- Unitario Spi-Fnp-Uilp.
- Progettiamo il domani, lavoro fisco previdenza e sanità, le proposte del sindacato pensionati.

17 dicembre 2014

- Valutazione e consuntivo sull'attività.
- Assetti di Segreteria e adempimenti conseguenti.
- Varie ed eventuali.

RIUNIONI COORDINAMENTO DONNE 2014 COMPONENTI N. 35

30 giugno 2014

- Iniziative e proposte di lavoro dopo la pausa estiva.
- Varie ed eventuali.

19 settembre 2014

- Ponti tra generi e generazioni.
- Le donne nella storia della Cisl.

RIUNIONI CONVIVIALITÀ 2014 COMPONENTI N.110

30 maggio 2014

- Il mutualismo ieri ed oggi.

20 ottobre 2014

- Anno sociale 2014/2015.

27 novembre 2014

- Convegno presentazione libro "Ancora giovani per essere vecchi" Carlo Vergani.

RIUNIONI VARIE 2014

19-20 marzo 2014

- Seminario di studio "Percorsi del recente passato e tracce per il futuro del welfare in Lombardia".

15 aprile 2014

- Convegno "Al servizio della persona e della famiglia: proposte e idee della Cisl per il riordino del S.S.R.".

10 aprile 2014

- Gruppo Welfare.
- Arriva il nuovo lsee: cominciamo a guardarci dentro.

12 giugno 2014

- Welfare D.G.R. 740 e 856.

17 settembre 2014

- Preaccordo tra Regione Lombardia e Cgil - Cisl - Uil.

5-6 giugno 2014

- Riunione Arge Alp.

25 giugno 2014

- Focus Group: giovani e anziani in primo piano.

2 settembre 2014

- Incontro problematiche CAF.

23 ottobre 2014

- Incontro con Annamaria Furlan c/o Fieramilanocity.

4 novembre 2014

- Indagine quadri.

3 dicembre 2014

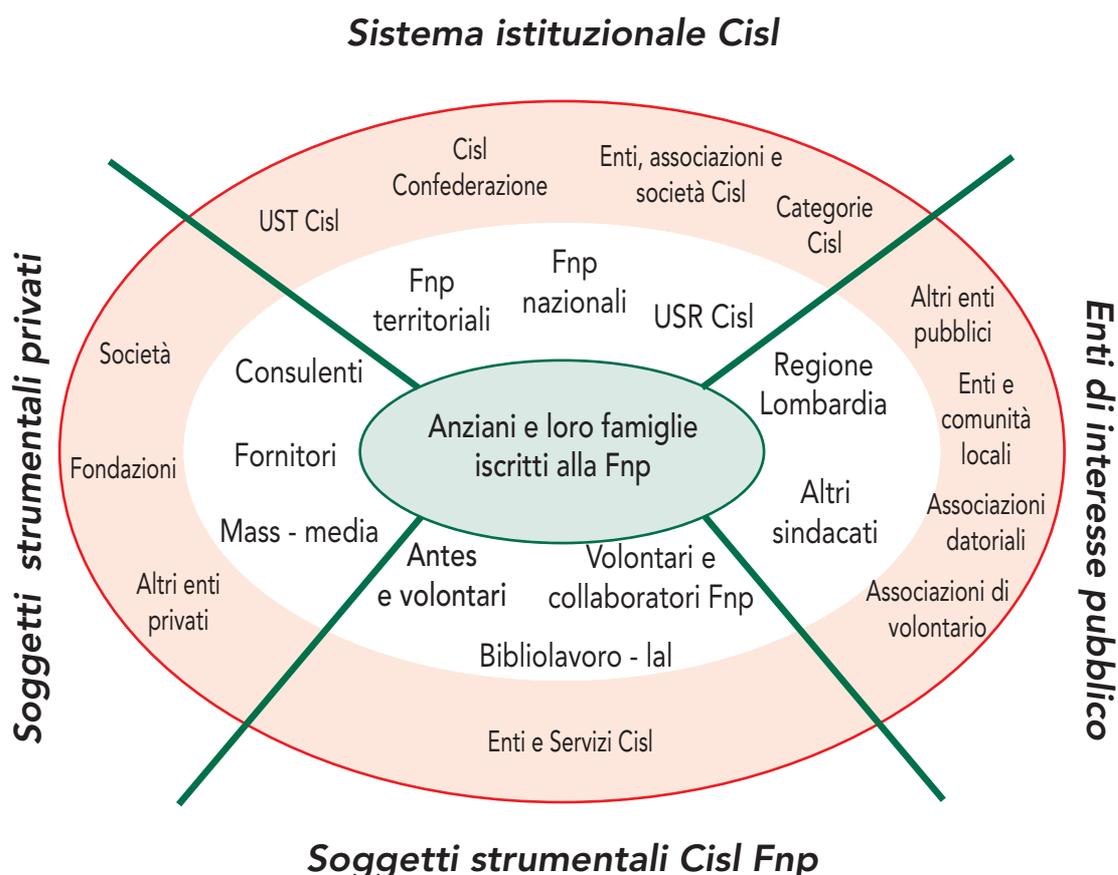
- Riunione unitaria Spi - Fnp - Uilp.
- La negoziazione sociale in Lombardia.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale è uno strumento di trasparenza che si pone come obiettivo di rendere conto a quanti (stakeholder) hanno un interesse nei confronti delle attività e delle performance della nostra Fnp Cisl Lombardia. Si caratterizza con una maggior estensione degli ambiti e dei campi di analisi non solamente sotto l'aspetto economico, ma anche sociale, culturale e soprattutto politico. Gli **stakeholder della Fnp Cisl** Lombardia sono qui rappresentati in tre ellissi suddivisi in quattro aree.

Al centro gli stakeholder afferenti alla *missione*, ai compiti prioritari dell'organizzazione, cioè i nostri iscritti (anziani e pensionati) e le loro famiglie, successivamente gli *strumenti*, i mezzi, il tramite con cui si realizzano gli interventi a favore degli iscritti e degli anziani, ed infine le *strutture* a diverso titolo coinvolte nell'attività dell'Organizzazione.

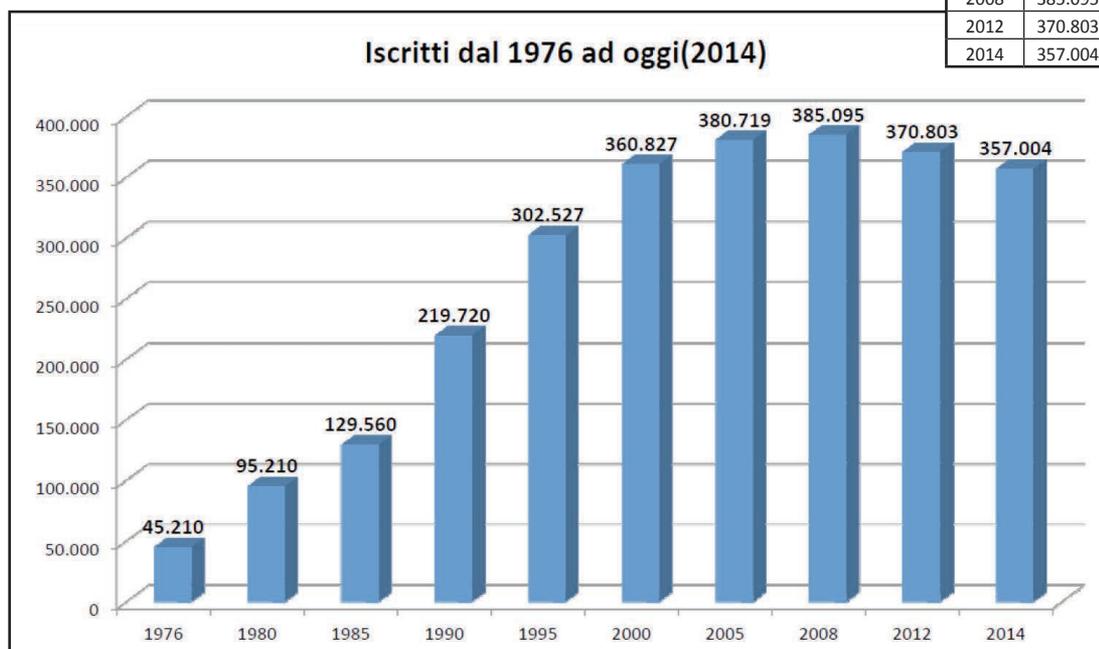
Contestualmente questi stakeholder sono stati suddivisi in quattro aree e precisamente la natura giuridica (privata o di interesse pubblico) o il ruolo rispetto alla Cisl (articolazione istituzionale, Ente o servizio della Cisl).



GLI ISCRITTI ALLA FNP CISL LOMBARDIA UNA RELAZIONE FIDUCIARIA

TESSERAMENTO FNP CISL LOMBARDIA DAL 1976 AD OGGI (2014)

Anno	Iscritti
1976	45.210
1980	95.210
1985	129.560
1990	219.720
1995	302.527
2000	360.827
2005	380.719
2008	385.095
2012	370.803
2014	357.004



I dati relativi al tesseramento nel 2014 esprimono una sostanziale continuità con quelli che avevamo verificato lo scorso anno.

Da una parte, si confermano le difficoltà a fare nuovi iscritti in presenza di un forte rallentamento dei passaggi dallo status di lavoratore a quello del pensionato; continua anche un forte clima di sfiducia nei confronti dei soggetti storici della convivenza democratica, come è il Sindacato, mentre continua il fascino pericoloso per i movimenti di contestazione che aggregano tutte le insoddisfazioni diffuse. L'urlo sta prendendo il sopravvento sul ragionamento, l'offesa sul confronto: sono messi in discussione i ruoli di chi si affida al dialogo ed alla condivisione.

Tengono bene le adesioni degli iscritti più anziani, la cui longevità finisce per rendere

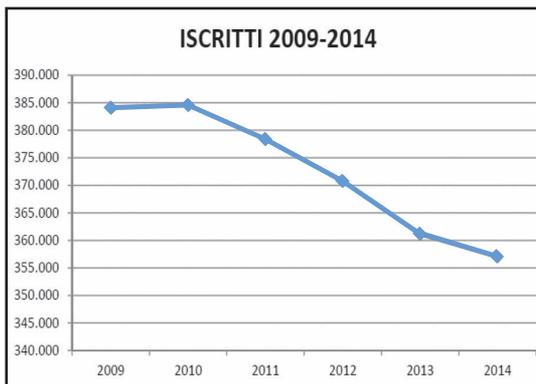
meno pesante un calo di tesseramento che si attesta sull'1,4%: la situazione generale dichiara 4.081 iscritti persi, ma appare critica senza essere grave.

Uno sguardo più dettagliato, però, permette di notare che la situazione tra i diversi Territori espone dati che vanno valutati attentamente: tra la più alta percentuale di calo (4,7%) e quella del maggiore incremento (4,3%), ci sono 8 punti di differenza.

In ordine ad una giusta reazione, non possiamo che confermare, più urgenti ed incisive, le proposte già individuate nel passato: maggior radicamento nel territorio, formazione e politiche di accoglienza, recupero di motivazioni. Non dobbiamo mai dimenticare che le adesioni vere e durature, oggi, sono quelle conseguenti ad un incontro talmente interessante, da coinvolgere.

ANDAMENTO TESSERAMENTO 2009-2014 - 14 TERRITORI

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Bergamo	60.633	61.520	61.550	60.781	64.551	64.379
Brescia	46.937	46.954	47.058	46.503	51.225	50.785
Brianza(*)	31.666	31.603	30.902	30.539	27.362	26.700
Como	42.369	42.816	41.410	40.522	39.860	39.385
Cremona	25.150	24.701	22.754	21.024	18.710	17.912
Lecco	29.831	29.902	29.835	29.460	28.350	27.807
Legnano-Magenta	14.147	14.181	14.303	14.306	13.474	14.058
Lodi	8.890	9.025	9.152	9.251	9.285	9.307
Mantova	18.541	17.543	16.372	14.193	13.462	13.471
Milano (*)	37.568	38.113	38.000	37.462	40.074	39.238
Pavia	15.856	15.768	15.233	15.112	15.124	14.409
Sondrio	16.643	16.627	16.352	15.899	15.482	15.456
Vallecamonica (*)	9.642	9.611	9.567	10.027	0	0
Varese	26.305	26.252	25.932	25.724	24.126	24.097
Totale	384.178	384.616	378.420	370.803	361.085	357.004



ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ISCRITTI	384.178	384.616	378.420	370.803	361.085	357.004

* Il Territorio della Vallecamonica nel corso del 2013, è stato assorbito dai Territori di Bergamo e Brescia

° Nel corso del 2013, alcuni Comuni appartenenti al territorio della Brianza, sono stati trasferiti nel Territorio di Milano

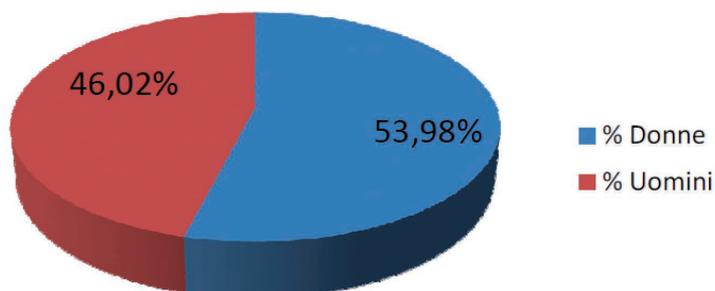
ISCRITTI PER CLASSI DI ETÀ - 2014 - 8 TERRITORI

Territorio	fino a 65 anni	tra 66 e 70 anni	tra 71 e 75 anni	tra 76 e 80 anni	tra 81 e 85 anni	oltre 86 anni	Totali
	%	%	%	%	%	%	
Bergamo-Sebino Bergamasco	19,30%	18,50%	18,93%	18,08%	13,95%	11,24%	64.379
Brescia-Vallecamonica	18,01%	18,61%	18,87%	17,61%	14,14%	12,76%	50.785
Monza-Brianza-Lecco	16,07%	17,81%	19,88%	19,74%	14,77%	11,73%	54.507
dei Laghi	16,76%	17,09%	18,98%	19,32%	15,25%	12,59%	63.482
Asse del Po	16,04%	17,61%	18,36%	17,84%	14,28%	15,87%	40.690
Milano Metropoli	16,26%	17,98%	19,37%	19,66%	14,26%	12,47%	53.296
Pavia	19,20%	19,41%	19,09%	17,20%	13,09%	12,01%	14.409
Sondrio	18,95%	18,31%	18,27%	17,89%	14,56%	12,01%	15.456
Totale	17,57%	18,17%	18,97%	18,42%	14,29%	12,58%	357.004

ISCRITTI UOMINI - DONNE UN LOMBARDIA 2014

8 Territori	Donne	% Donne	Uomini	% Uomini	Totale Territorio
Bergamo-Sebino Bergamasco	34.369	53,39%	30.010	46,61%	64.379
Brescia-Vallecamonica	26.119	51,43%	24.666	48,57%	50.785
Monza-Brianza-Lecco	30.181	55,37%	24.326	44,63%	54.507
Laghi	36.106	56,88%	27.376	43,12%	63.482
Asse del Po	22.735	55,87%	17.955	44,13%	40.690
Milano Metropoli	29.256	54,89%	24.040	45,11%	53.296
Pavia	8.136	56,46%	6.273	43,54%	14.409
Sondrio	8.677	56,14%	6.779	43,86%	15.456
Totale	195.580	53,98%	161.424	46,02%	357.004

ISCRITTI UOMINI - DONNE IN LOMBARDIA



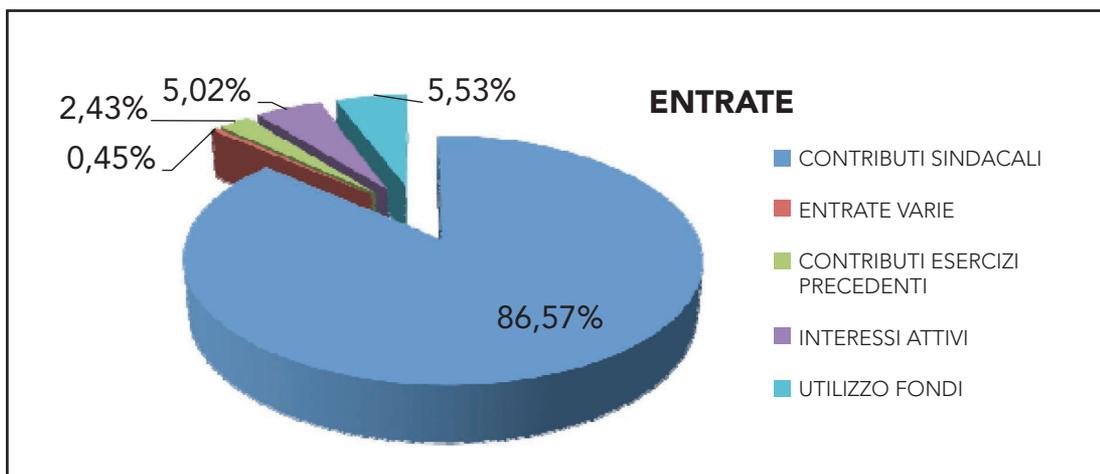
LA RELAZIONE ECONOMICA

I numeri e le percentuali, che sono stati la fotografia del bilancio economico, rappresentano oggi lo scheletro di quello sociale, che presentiamo in queste pagine:

nel primo caso, i dati rappresentano la congruenza tra i movimenti, nel secondo il nesso etico tra l'uso delle risorse ed i risultati delle politiche.

ENTRATE

CONTO	%	BILANCIO 2014
CONTRIBUTI SINDACALI	86,57%	€ 2.075.884,95
ENTRATE VARIE	0,45%	€ 10.692,39
CONTRIBUTI ESERCIZI PRECEDENTI!	2,43%	€ 58.200,00
INTERESSI ATTIVI	5,02%	€ 120.447,49
UTILIZZO FONDI	5,53%	€ 132.712,60
TOTALE RICAVI	100,00%	€ 2.397.937,43



Vanno quindi letti in una prospettiva di movimento: un Bilancio Sociale non è tutto contenuto nei numeri, bisogna andare oltre e verificare tutto dentro l'evoluzione del cammino che la Fnp Lombardia ha realizzato.

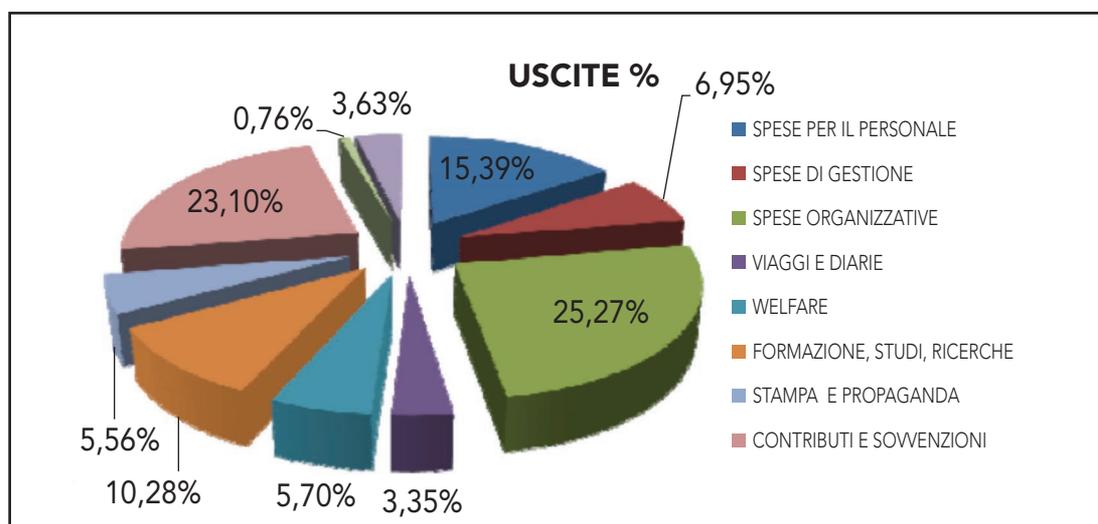
I dati sono importanti per esprimere se e quanta passione ci sia stata nelle nostre sedi per migliorare la vita di anziani e di famiglie che si affidano a noi.

Esprimere e misurare la passione per una nuova convivenza sociale non è facile

quanto la lettura dei numeri e delle percentuali, ma questo Bilancio Sociale si fa carico di rendere trasparente la nostra passione a partire dai dati. Affrontiamolo con uno sguardo ampio, come quello di chi, di fronte ad un bellissimo e complesso dipinto, si allontana per non perdersi nel singolo particolare: così facendo va oltre l'immediata evidenza di ciò che vede, e meglio coglie tutte le connessioni e tutti i collegamenti tra ciò che vede e ciò che gli viene comunicato.

USCITE

CONTO	%	BILANCIO 2014
SPESE PER IL PERSONALE	15,39%	€ 369.879,70
SPESE DI GESTIONE	6,95%	€ 167.070,93
SPESE ORGANIZZATIVE	25,27%	€ 607.412,28
VIAGGI E DIARIE	3,35%	€ 80.558,54
WELFARE	5,70%	€ 136.914,89
FORMAZIONE, STUDI, RICERCHE	10,28%	€ 247.081,98
STAMPA E PROPAGANDA	5,56%	€ 133.607,71
CONTRIBUTI E SOVVENZIONI	23,10%	€ 555.229,99
SPESE DIVERSE	0,76%	€ 18.258,09
ACCANTONAMENTI /SVALUTAZIONI /AMMORTAMENTI	3,63%	€ 87.208,58
TOTALE COSTI	100,00%	€ 2.403.222,69



RELAZIONE SOCIALE

LA CONTRATTAZIONE SOCIALE IN LOMBARDIA

L'anno 2014 ha visto la Fnp e la Cisl lombarde fortemente impegnate, unitariamente a Spi e Uilp, a negoziare tutele a sostegno e per la promozione della condizione anziana, delle persone fragili e delle loro famiglie. Testimonianza, sicuramente non esaustiva, sono infatti gli accordi intervenuti e specificatamente:

- n. 5 accordi con l'Assessorato Regionale alla Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;
- n. 2 accordi con Anci Lombardia;
- n. 396 accordi con le Amministrazioni Comunali lombarde.

Accordi con la Regione

- Accordo del **28 luglio 2014**
- Accordo del **26 settembre 2014**
- Accordo del **7 novembre 2014**.
- Accordo dell'**11 dicembre 2014**
- Accordo del **16 dicembre 2014**

I testi completi delle delibere regionali sono reperibili nella rete Fnp Lombardia in First Class nella cartella Welfare e pub-

blicati sul supplemento di Informa n.2 del welfare 2015.

Accordi con Anci Lombardia

Un primo accordo sul nuovo ISEE è stato sottoscritto con l'Ance Lombardia il 12 maggio 2014 ed attiene alla introduzione della valutazione dell'ISEE; mentre l'accordo attinente all'applicazione del nuovo ISEE è del **12 gennaio 2015**, risultato di un confronto conclusosi dopo la pubblicazione degli ultimi decreti del Governo. Anche questi accordi sono riportati sul supplemento di Informa del febbraio 2015.

Negoziato sociale con le Amministrazioni Comunali

Gli accordi nei territori, i verbali ed i protocolli d'intesa pervenuti per l'anno trascorso sono stati complessivamente 396 pari a circa il 25,90% dei comuni lombardi. Un dato che registra una crescita rispetto all'anno precedente e che testimonia l'attività nonostante le difficoltà e le incertezze manifestate da molte Amministrazioni Comunali a sottoscrivere impegni e a definire bilanci e programmi.

Si conferma la tendenza che vede la negoziazione sociale svilupparsi maggiormente nei piccoli comuni (abitanti inferiori a



5.000), pari al 66% dei protocolli o accordi pervenuti: non vi è solamente la dimensione relazionale, (sicuramente determinante) ma va considerato anche il volume degli argomenti e delle limitate risorse disponibili.

La contrattazione sociale con i comuni lombardi nel corso del 2014 è stata caratterizzata sostanzialmente da due problematiche: da un lato le risorse finanziarie ridotte (trasferimenti dallo Stato, vincoli del patto di stabilità, modifiche alla fiscalità locale), dall'altro la necessità di avviare modifiche al sistema di welfare, giunto al termine della triennalità dei piani di zona, con una revisione del sistema regionale socio-sanitario. Nonostante questi vincoli, la negoziazione con i comuni lombardi è stata nel 2014 proficua ed è cresciuta, rispetto al 2013 complessivamente del 6,5% circa, articolandosi in 396 accordi così distribuiti tra le strutture sindacali della Cisl.

Territori	Accordi, intese e verbali
Bergamo - Sebino	21
Brescia - Vallecamonica	109
dei laghi (Como-Varese)	82
Monza - Brianza - Lecco	54
Asse del Po (Mn-Cr-Lo)	64
Milano Metropoli	12
Pavia	45
Sondrio distretti socio-san.	9
Totali	396

La popolazione complessivamente interessata da questi accordi, trattandosi nella maggioranza dei casi di regolamenti o bandi, è calcolabile in circa 4.530.000 abitanti, pari al 45% della popolazione residente in Lombardia.

Si registra positivamente un aumento della negoziazione sociale con strutture rappresentative forme associate di funzioni. In particolare si evidenziano i nove accordi

intercorsi nel territorio di Sondrio, tutti attinenti all'attuazione di programmi dei piani di zona o di interventi dell'Asl e degli ambiti locali. Quest'anno è aumentato il coinvolgimento e la partecipazione delle Ust soprattutto per la negoziazione a livello sovra comunale apportando valore e positività.

Due considerazioni hanno guidato la nostra azione regionale:

1. il riconoscimento della legittimità e del valore degli interlocutori;
2. la valorizzazione degli interessi e degli obiettivi comuni (il benessere, lo sviluppo, la solidarietà).

Infine, trattandosi di Pubbliche Amministrazioni è stato rispettato *un percorso negoziale*, come la formalizzazione della richiesta di incontro, le istanze da presentare (la piattaforma), la definizione della delegazione trattante, l'acquisizione di informazioni e dati utili alla negoziazione (dalla situazione demografica, alla composizione dei nuclei familiari, dal bilancio di previsione allo stato dei servizi o delle liste d'attesa).

Ma gli accordi o i protocolli sottoscritti, necessitano di un adeguato *piano di comunicazione*.

In primo luogo all'interno delle organizzazioni sindacali (iscritti, dirigenti ed attivisti, agenti sociali, categorie varie presenti sul territorio e nei luoghi di lavoro, servizi) e nella cittadinanza.

Le esperienze condotte nel 2014 sono state purtroppo carenti. Necessita un maggior impegno anche la valorizzazione delle nuove forme di comunicazione.

Infine ricordiamo che la negoziazione è in Lombardia un patrimonio unitario non solo di Fnp e Cisl ma anche con Cgil e Uil.

GLI STRUMENTI IN SUPPORTO DELLA NEGOZIAZIONE SOCIALE

La negoziazione sociale nei territori per il 2014 è stata raccolta ed ordinata con due sistemi:

1. Archivio Regionale Unitario
http://www.Fnplombardia.Cisl.it/sito/Fnp_accordicomuni.asp

Accessibile direttamente anche dal sito della Fnp Cisl Lombardia, consente di consultare gli accordi intercorsi con i comuni lombardi dal 2009 ordinati per anno, per provincie e comuni e per argomenti.

2. Osservatorio nazionale sulla concertazione sociale territoriale

Accessibile agli utenti nella rete **Intranet della Cisl First Class**, dove si trova la registrazione e la classificazione degli accordi per beneficiari (minori, anziani, disoccupati, disabili, cittadini), le aree di intervento (politiche socio-familiari, politiche sanitarie e socio-sanitarie, politiche fiscali, tariffarie e prezzi, politiche di inclusione socio-lavorativa, politiche territoriali), gli enti e le strutture firmatarie degli accordi (gli attori e i protagonisti), le fasi del processo concertativo (incontri, coinvolgimento dei beneficiari, diffusione dei risultati, ecc.).

UNA BUONA CASA PER GIOVANI SINDACALISTI

Sono 15 (dieci ragazze e cinque ragazzi) i giovani che hanno trovato lavoro presso le varie Fnp Territoriali grazie al Progetto finanziato dalla Fnp Regione Lombardia: 3 nell'area dei Laghi, 1 a Sondrio, 2 nell'area Lecco-Monza, 2 a Bergamo, 1 a Brescia, 3 nell'Asse del Po, 1 a Milano Metropoli, 2 a Pavia. Il progetto ha visto la luce già nel 2013, ed è stato rivolto al sostegno dell'occupazione giovanile all'interno della Cisl, per favorire lo sviluppo di un nuovo sindacato, aperto alle nuove tecnologie ed ai social network, più sensibile alle istanze giovanili e, allo stesso tempo, allo sviluppo dell'uso degli strumenti telematici. Giovani e pensionati insieme nella Fnp per un reciproco scambio di competenze. Costruire

nuovi sindacalisti era, ed è, l'ambizione di questo progetto.

Il lavoro nel sindacato, alla Cisl, come alla Fnp, non è come quello in Azienda, perché presuppone la conoscenza della storia e della missione associativa, la condivisione del messaggio e le sue implicazioni. In ragione di ciò, si è individuato un percorso formativo specifico per questi i giovani.

I pensionati hanno collaborato alla loro formazione quotidiana, avviando i giovani neo assunti alla conoscenza dei servizi e alla buona accoglienza. A seconda delle caratteristiche, o delle esigenze territoriali, c'è chi è stato indirizzato/a alla conoscenza e all'approfondimento della contrattazione sociale, al supporto informatico, ecc.

La formazione d'aula è stata affidata a BiblioLavoro. Il corso denominato Biblioforma ha coinvolto anche Cisl Scuola Regionale, che ha partecipato con altri giovani sindacalisti alle attività d'aula. Il percorso si è sviluppato in otto lezioni, una al mese. I contenuti hanno spaziato dalla storia della Cisl, con le sue figure storiche, ad alcune testimonianze dirette di protagonisti, alla Fnp e le sue finalità, lo Statuto, il territorio, la contrattazione.

Abbiamo utilizzato, come strumenti, Statuti e regolamenti, contratti, documenti, ecc. e abbiamo consegnato i romanzi *Furore* (John Steinbeck) e *La chiave a stella* (Primo Levi), come proposte di lettura.

Particolarmente apprezzata è stata l'uscita formativa che abbiamo organizzato al Parco Nord di Milano, con la visita a uno dei rifugi antiaerei della ex Breda. L'occasione ci ha permesso di parlare degli orrori della guerra, della distruzione che lascia dietro di sé. Dopo aver visionato un filmato realizzato grazie alle testimonianze dei superstiti dell'ultima guerra mondiale i giovani, accompagnati da una guida esperta, hanno potuto ripercorrere un tratto della via di fuga che serviva ai lavoratori di quella fabbrica, durante i bombardamenti caduti copiosi su Milano.

Al termine del corso, i giovani hanno pre-

sentato le loro tesine presso il Centro Studi della Cisl a Firenze. Il luogo, molto significativo, ha dato solennità all'esperienza, visto che quasi tutti i dirigenti Cisl sono passati nelle sue aule. La presenza del Presidente di Bibliolavoro, prof. Aldo Carera, della segreteria Fnp Regionale al completo, del Segretario Generale Nazionale, insieme a docenti, formatori e ai rappresentanti delle Segreterie territoriali, ha reso ancora più emozionanti l'esposizione dei lavori, dimostratisi di ottimo livello.

LO SPORTELLO GIOVANI FELSA

La Fnp Lombardia attraverso diverse azioni, vuole contribuire a promuovere quel forte senso di solidarietà che fa del rapporto tra le diverse generazioni il lievito per un futuro di pace e di coesione sociale. È in questo contesto che prosegue la collaborazione con la Felsa (Federazione Lavoratori somministrati autonomi atipici). Attraverso il continuo sostegno materiale e partecipativo, la Fnp ha voluto dare un seguito concreto e tangibile all'input generato dal Festival delle generazioni. Grazie al contributo erogato, è proseguita l'attività dello sportello lavoro, che ha accolto, orientato, informato e accompagnato circa 75 persone, per lo più al di sotto dei 25 anni, nella ricerca di un lavoro, nella valutazione delle competenze, nella elaborazione/correzione del curriculum. La realizzazione di una bacheca on line è quell'ultimo tassello che potrà permettere a giovani disoccupati o alla ricerca di nuove opportunità di presentarsi al mondo dell'incontro offerta/ricerca di lavoro on line.

LA FORMAZIONE

Lo scorso anno erano state delineate le ragioni della formazione sindacale dentro la Fnp, i suoi percorsi privilegiati ed i criteri di scelta dei percorsi. Si trattava di punti precisi, ispirati al metodo della sussidiarietà, che sono stati confermati ed applicati

anche per il 2014: i temi trattati sono stati presentati dai territori stessi a partire dalla loro situazione ed il lavoro è stato realizzato in forma di compartecipazione concordata tra i Territori e l'Ufficio Regionale della Formazione. Osservando la scheda riassuntiva dei corsi riportata di seguito, appaiono ben chiare le diverse forme organizzative: ci sono corsi regionali proposti dall'Ufficio alle Dirigenze Territoriali su temi nuovi od urgenti, da recuperare poi sul territorio; ci sono corsi territoriali, che, in alcuni casi sono stati direttamente organizzati dall'Ufficio Regionale a seguito di richiesta locale ed in altri, promossi direttamente dai Territori, hanno visto la partecipazione dell'Ufficio su temi o questioni concordate. Il collegamento tra centro e periferia è sempre stato declinato e rispettato in spirito di servizio e di sussidiarietà verticale.

Nel corso dell'anno, sono emerse con forza due questioni legate ai mutamenti organizzativi:

- per quanto evidenti le ragioni della riforma territoriale, non è stato semplice sul piano operativo aggregare su un comune percorso strutture con storie, sensibilità ed abitudini tanto diverse;
- analogamente, pur augurabile e necessario, lo spostamento dal centro al territorio decentrato del punto di fuoco dell'attività sindacale ha richiesto uno sforzo grande dei dirigenti e degli operatori per dialogare direttamente con gli iscritti e con le controparti locali.

L'Ufficio formativo Regionale si è fatto carico in modo adeguato delle novità appena indicate: seguendo criteri già presentati, ha incentivato i percorsi formativi. Oltre ai 14 corsi tradizionali, sono stati realizzati 8 incontri per gruppi ristretti con operatori locali sulla utilità e sulla prassi della navigazione dentro l'Osservatorio Sociale Nazionale degli accordi sottoscritti con gli Enti Locali.

I percorsi di gruppo promossi nel 2014, hanno visto la partecipazione di circa 300 operatori territoriali della Fnp: alla luce

delle novità avviate dall'ultimo Congresso, abbiamo affrontato i temi della riforma, della gestione del territorio decentrato, della lettura dei bilanci comunali, della con-

trattazione locale, della crisi sociale, della condivisione concreta e di altri temi, per affrontare le novità critiche del nostro tempo con le risorse solidali del Sindacato.

ATTIVITÀ FORMATIVA 2014

DATA	TERRITORIO	UTENZA	PRESENZE	ARGOMENTO	RUOLO UFFICIO FORMAZIONE
22/01/2014	Laghi	Coord. Donne	-	I servizi sindacali ed istituzionali	Collaborazione
29/01/2014	Laghi	Coord. Donne	-	I servizi sindacali ed istituzionali	Collaborazione
10/02/2014	Milano Metropoli	Operatori accoglienza	22	Coesione sociale e comunicazione	Introduzione
19/02/2014	Milano Metropoli	Operatori accoglienza	20	Coesione sociale e comunicazione	Introduzione
11/03/2014	Regionale-Milano Metropoli	Operatori contrattazione	40	Fisco locale, bilanci e contrattazione	Gestione
17/03/2014	Regionale-Brescia	Operatori contrattazione	45	Fisco locale, bilanci e contrattazione	Gestione
26/03/2014	Bergamo Sebino	Quadri territoriali	-	I volti del bisogno e delle fragilità	Collaborazione
04/04/2014	Sondrio	Quadri territoriali	-	Piani di Zona e ruolo della Fnp	Collaborazione
29-30/05/2014	Milano Metropoli	Quadri territoriali	30	Responsabili nel territorio Ruolo delle R.L.S.	Gestione
03-05/06/2014	Laghi	Responsabili R.L.S.	29	Riforma organizzativa Ruolo e competenze R.L.S.	Gestione
09-11/06/2014	Laghi	Responsabili R.L.S.	28	Riforma organizzativa Ruolo e competenze R.L.S.	Gestione
29/10/2014 05/11/2014 19/11/2014	Bergamo Sebino	Responsabili R.L.S.	32	Crisi sociale e riforma organizzativa	Gestione
07/11/2014 17/11/2014	Pavia	Responsabili R.L.S.	26	Accogliere e comunicare sul territorio	Gestione
06-10-17-20-24/11/2014 03-04/12/2014	Regionale	Collaboratori Osservatorio Contrattazione	16	Esercitazioni inserimento accordi	Gestione

FUTURO E PROSPETTIVE DELLA FORMAZIONE

Ci guideranno la nuova territorialità ed il criterio della sussidiarietà.

1. La contrattazione locale si incontra con le novità normative, tema di un corso regionale rivolto prima alla dirigenza e poi agli operatori locali.
2. Affronteremo i contenuti dei nuovi Piani di Zona per individuare i punti forti sui quali puntare, per poi formare adeguati operatori dei Territori e di tutte le Ust. Avremo responsabili locali che accompagneranno le Istituzioni nel rinnovo dei Piani di Zona che rispondano ai bisogni delle persone e delle famiglie.
3. La richiesta a Bibliolavoro di una collaborazione per preparare nuovi formatori nei territori non è un disimpegno regionale, ma la nascita di soggetti che meglio leggano i bisogni locali e tempestivamente intervengano. L'obiettivo non è quello di spostare il lavoro, ma di creare una rete di sensibilità.
4. Le Rls e la nuova territorialità sono la risposta della Cisl alle crisi sociali: accoglienza, comunicazione, condivisione, proselitismo sono temi che, sostenuti da congrui percorsi formativi, possono assumere dimensioni e prospettive. In conclusione, invitiamo tutti i responsabili territoriali a riflettere sui reali bisogni formativi che potrebbero localmente emergere ad integrazione di quelli già indicati.

IL CORSO PER ESPERTI NELLA CONTRATTAZIONE SOCIALE

Il **Corso di formazione per esperti di contrattazione sociale** è stato promosso da Cisl e Fnp Lombardia in collaborazione con Bibliolavoro e con l'Alta Scuola Impresa e Società (Altis) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Rivolto a dirigenti e operatori delle Ust e delle Fnp lombarde, ha raccolto inizial-

mente l'iscrizione di 18 corsisti segnalati dalle Fnp territoriali, 11 dalle Unioni e 5 dalle strutture regionali. Ad essi si è aggiunta, dopo le prime lezioni, un'operatrice della Fnp regionale della Sardegna, per un totale di 35 partecipanti (25 uomini, 10 donne; età media 58 anni).

Il corso è stato finalizzato alla formazione di un profilo di esperto di contrattazione sociale con gli Enti Locali territoriali, mirante a sviluppare competenze specifiche anche in merito all'interpretazione dei sistemi contabili comunali, con particolare riferimento al bilancio di previsione, ai criteri di allocazione delle risorse pubbliche e alla compartecipazione dei cittadini. Tali competenze sono state integrate dalla presentazione e dall'analisi delle modalità di *governance* del territorio messe in atto dai Comuni, con l'intento di sviluppare e consolidare le capacità di instaurare e mantenere relazioni con i soggetti istituzionali, compartecipando alle decisioni che riguardano l'erogazione di servizi di interesse pubblico. In linea con gli obiettivi proposti, il percorso formativo si è sviluppato attorno al fulcro tematico della **contrattazione sociale** con gli Enti Locali territoriali e si è articolato in 12 giornate di lezione raggruppate in quattro grandi tematiche:

- la finanza e la fiscalità locale;
- i servizi pubblici;
- la struttura del bilancio comunale;
- Soft Skills.

Il corpo docente è composto da 9 professori provenienti dall'Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dallo SDA – Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi e dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Le lezioni sono state integrate da esercitazioni pratiche, discussioni di casi, lavori di gruppo, testimonianze di amministratori e sindacalisti e hanno visto la costante presenza delle tutor, Adriana Coppola e Patrizia Giudici.

Il Corso ha preso avvio lunedì 12 maggio 2014 presso la Sede Usr Cisl Lombardia

con la presentazione del percorso formativo e la compilazione, da parte dei candidati, di un questionario di accertamento delle competenze.

Tutte le lezioni successive, di 6 ore ciascuna da maggio 2014 a gennaio 2015, si sono svolte presso **Bibliolavoro**.

Per dimostrare le competenze acquisite, a conclusione del percorso formativo i partecipanti sono stati chiamati a produrre un elaborato finalizzato all'individuazione dei possibili elementi di negoziazione nel caso concreto di uno o più Comuni del loro ter-

ritorio di competenza. Il lavoro ha riunito i partecipanti su base territoriale in 9 gruppi. Gli elaborati sono stati presentati e discussi davanti a una commissione mista di docenti e dirigenti sindacali in Università Cattolica, mentre il seminario conclusivo, con la consegna degli attestati di partecipazione si è tenuto presso la sede Cisl Regionale. Alla mattina di studio è intervenuto anche Roberto Scanagatti, Presidente di Anci-Lombardia. Tenendo conto degli indici di frequenza alle lezioni e dei lavori di gruppo svolti sono stati consegnati 31 attestati.



IL WELFARE LOMBARDO

RICERCA CON LOMBARDIA SOCIALE

Il welfare lombardo è mutato profondamente negli ultimi anni.

Fnp e Cisl della Lombardia, attente e impegnate sul tema del welfare, hanno promosso il progetto “*Percorsi del recente passato e tracce per il futuro del Welfare in Lombardia*”, una ricerca sullo stato dell’arte e sull’evoluzione del sistema di welfare lombardo, realizzata da Lombardia Sociale. Da più parti si evidenzia, in misura crescente, l’importanza di valutare le politiche di welfare, esaminare le scelte fatte, valutare gli interventi sull’analisi dei dati e dei risultati conseguiti per identificare quali strategie di miglioramento del sistema mettere in campo per il futuro.

L’attuale situazione sociale sta determinando una crescita consistente di bisogni, non solo quelli classici ma anche nuovi e più complessi, in presenza di una contrazione delle risorse pubbliche che rendono, di fatto, difficile non soltanto l’aumento della spesa sociale ma anche il suo mantenimento ai livelli conosciuti.

La complessità della situazione richiede l’introduzione di elementi strategici e innovativi per rinnovare il sistema di welfare a livello locale, superando le logiche del passato, attraverso percorsi virtuosi capaci di garantire i diritti delle persone in condizioni di bisogno, razionalizzando le risorse e concentrandole nel modo più adeguato. L’attuale scenario del sistema di welfare locale lombardo offre ampi spazi di concertazione e contrattazione su numerosi e svariati ambiti di intervento.

Il sindacato ha un ruolo responsabile e concertativo in merito alle politiche di welfare, sempre di più parte fondamentale della vita delle famiglie dei lavoratori e pensionati, la qualità della loro vita sarà influenzata dalla qualità, dal livello e dalla diffusione delle

prestazioni che il welfare sarà in grado di realizzare.

Nell’ambito di queste riflessioni, *Fnp e Cisl, hanno promosso il progetto di ricerca* che si è posto un duplice obiettivo: da un lato aggiornare le competenze di lettura e analisi dei fenomeni e dei bisogni che interrogano le politiche sociali e socio-sanitarie, dall’altro descrivere e analizzare le questioni, in termini strategici e di priorità, che interrogano il futuro del welfare lombardo e la programmazione regionale.

Il rapporto propone un’analisi dei percorsi del recente passato del welfare in Lombardia, sui temi delle politiche per i minori e la famiglia, per gli anziani, per i disabili e per la povertà, stimola riflessioni e formula proposte sulla programmazione sociale e socio-sanitaria.

Il rapporto di ricerca è articolato in due sezioni:

- la prima, descrittiva e analitica, descrive i target di popolazione ai quali si rivolgono gli interventi in materia sociale e socio-sanitaria, lo stato dell’arte delle misure e degli interventi realizzati da Regione Lombardia negli anni più recenti e i temi che interrogano il futuro welfare lombardo;
- la seconda sezione propone un’analisi finalizzata a descrivere le questioni e i temi che interrogano oggi il welfare lombardo e chiedono alla Regione di pensare strategie praticabili e sostenibili intorno ad obiettivi chiari, misurabili e verificabili.

Il documento, presentato e dibattuto in un evento residenziale tenutosi a Iseo il 19 e 20 marzo 2014, valorizza la proficua collaborazione tra Lombardia Sociale e Fnp Cisl Lombardia, indirizzata a costruire ed elaborare una visione strategica del welfare lombardo in una fase di cambiamento politico rilevante a livello regionale.

AL SERVIZIO DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA: PROGETTO PER IL RIORDINO DEL SISTEMA SANITARIO LOMBARDO

Nel 2014 la Cisl della Lombardia ha elaborato un documento che contiene proposte ed idee per il riordino del Sistema Sanitario lombardo, realizzato con la collaborazione di rappresentanti della Fnp, della Funzione Pubblica, della Cisl Medici e di esperti.

Il mantenimento delle tutele assistenziali, in relazione al nuovo quadro socio-epidemiologico, alle politiche di riallocazione della spesa e del finanziamento del sistema, impongono un processo di consolidamento e ammodernamento del welfare, a partire dalla sanità, nella consapevolezza che esso sarà sempre più una parte fondamentale della vita delle famiglie.

Il Sistema Sanitario Regionale lombardo è stato sin qui in grado di dare risposte convincenti al trattamento della fase acuta delle patologie mettendo in atto strategie e innovazioni, creando infrastrutture di alta specializzazione e soprattutto grazie all'elevata professionalità degli operatori. Oggi la nuova sfida è fornire risposte altrettanto efficaci, appropriate e di qualità ai malati cronici, con pluripatologie, a persone fragili bisognose di maggiori tutele socio-sanitarie, soprattutto in carenza di supporto sociale garantito dalla rete familiare e/o di volontari. Queste le riflessioni che hanno guidato il gruppo di lavoro all'elaborazione delle proposte.

Cisl Lombardia, attraverso le proposte contenute nel documento "Al servizio della persona e della famiglia" sul tema del riordino del Sistema Sanitario regionale, vuole contribuire a fornire al decisore pubblico regionale e agli stakeholder del sistema spunti di riflessione e tracce di soluzioni operative con lo sguardo rivolto ai reali interessi, innanzitutto dell'utenza, ma anche dei professionisti che operano in sanità.

Il documento in coerenza con le priorità individuate, affronta e sviluppa con spirito propositivo, alcune tematiche che vengono presentate in sintesi.

Educazione alla salute

Per sviluppare e diffondere una cultura della prevenzione e di un corretto utilizzo ed accesso ai servizi sanitari regionali.

Assistenza primaria

Per facilitare l'accesso all'utenza e favorirne un sostenibile e sereno rientro al domicilio attraverso un potenziamento dei servizi (estensione degli orari di apertura degli ambulatori e ampliamento del portafoglio dei servizi, in primis).

Medicina territoriale

Per favorire l'erogazione di prestazioni a bassa intensità in *setting* assistenziali appropriati e più in sintonia con i ritmi di vita dell'utenza.

Informatizzazione e digitalizzazione

Per favorire l'accesso alle informazioni sanitarie dell'utenza in qualsiasi contesto di cura e assistenza e per migliorare i processi ed i percorsi assistenziali valorizzando il ruolo delle professioni in sanità.

Professionisti in sanità

Per garantire lo sviluppo del ruolo professionale e del benessere degli operatori della sanità attraverso la rideterminazione degli standard assistenziali, la stabilizzazione delle forme di precariato, la programmazione dei fabbisogni professionali nel breve e nel medio-lungo periodo, la formazione e riqualificazione professionale, lo stimolo allo sviluppo di logiche di rete ed integrazione, l'implementazione di soluzioni tecnologiche che facilitino la gestione operativa e favoriscano l'assistenza al paziente, l'innovazione e il potenziamento della negoziazione contrattuale di secondo livello, la tutela dei professionisti, prima

risorsa del sistema, contro le pratiche di medicina difensiva.

Mutualismo integrativo

Per indagare modalità di attivazione di coperture mutualistiche integrative, attuate secondo il principio della solidarietà sociale, finalizzate a garantire prestazioni di rilevanza socio-sanitaria, e in parte sanitaria, oggi non coperte dal regime universalmente garantito.

Il documento realizzato dal gruppo composto da Usl, Fnp, Funzione Pubblica, Cisl Medici e che ha tenuto ben 22 incontri, ha rappresentato la prima fase di un percorso, che attraverso l'impegno, il confronto e la condivisione con le altre Organizzazioni sindacali ha portato all'accordo sulla riforma del Servizio Socio-Sanitario lombardo firmato Venerdì 26 settembre 2014.

IL PROGETTO DI RICERCA: CERGAS BOCCONI

È ormai una collaborazione collaudata quella con l'Università Bocconi, ed anche nel 2014 si è definita la tematica utile alle attività sia della Fnp Cisl Lombardia, sia della Usl Cisl Lombardia che, insieme, hanno dato mandato alla ricerca dal titolo: "Opzioni di contrattazione sociale per un welfare integrativo in ambito di long-term care" con l'obiettivo di analizzare le attuali modalità di copertura della *long-term care* (LTC) per le persone non autosufficienti e per poi immaginare meccanismi di tutela mutualistica, e buone prassi, in modo da rispondere ai bisogni della popolazione regionale pur con un'attenzione alla sostenibilità economica.

Tre i paragrafi sviluppati:

1. fotografia dei livelli di bisogno, offerta di servizi, gap di finanziamento e simulazioni sui trend futuri;
2. fabbisogni di policy e forme d'intervento mutualistiche/assicurative in ambito di LTC;
3. simulazioni su modelli attuali e trend

futuri.

Dai quali sono emerse le principali criticità del settore:

- esistenza di due sistemi separati e paralleli;
- eccessiva frammentazione;
- inefficacia ed iniquità dell'indennità INPS, come oggi erogata;
- produttori di servizi estremamente piccoli e frammentati.

Le conseguenti ipotesi alternative di ristrutturazione:

- assicurare i "buchi del gruviera del welfare per la LTC";
- partnership tra pubblico e privato per generare un sistema di LTC;
- alleanza con la rete dei produttori.

La possibilità di applicazione, verificata attraverso simulazioni, vede la sua assegnazione in un modello simile a quello tedesco che si articola su due pilastri: uno assicurativo ed uno previdenziale.

Un lavoro di squadra che ha visto impegnati, e vede tuttora, gli uomini e le donne dell'Organizzazione per consentire un livello di contrattazione utile a trovare risposte ai bisogni, mettendo al centro la persona ed in particolare la persona anziana nella totalità della sua dignità, generando proposte concrete dentro un "principio di mutualità" solidale ed efficace.

Proposte che si concretizzano nel dialogo con le istituzioni e gli Enti Locali, con le altre organizzazioni sindacali, con il coinvolgimento di tutti. Dialogo che tiene conto dei bisogni reali degli anziani ma, contestualmente, anche della crisi in atto che vede, sempre più, una diminuzione delle risorse economiche a disposizione ed una necessaria "creatività" di soluzioni alternative al "fatto sino ad oggi".

Un buon welfare sociale, una buona sanità richiedono, prevalentemente, una integrazione di rete, di relazioni e il metodo individuato con Cergas Bocconi ne diventa uno strumento di utile realizzazione che porta ad un riadattamento dei sistemi di welfare e che ci impegna con responsabilità

ai cambiamenti in atto per poter affrontare i problemi che riguardano il futuro della nostra società.

Fnp Cisl Lombardia, insieme a Usr Cisl Lombardia hanno a disposizione una grande opportunità di rappresentanza, di rappresentatività, di confronto, di dialogo e di interlocuzione attiva.

I.R.S.: RICERCA SUL LAVORO DI CURA IN LOMBARDIA

La Fnp Cisl Lombardia, unitamente all'Anteas, partecipa al *progetto di ricerca sul lavoro di cura svolto dalle famiglie a favore degli anziani non autosufficienti in Lombardia*. La ricerca indaga su tre fattori: la popolazione anziana, le famiglie che si prendono cura di tale popolazione e le assistenti familiari che operano a favore di anziani e famiglie. La ricerca, in pratica, ricostruisce lo "stato dell'arte" sul lavoro di cura: si basa sull'evidenza empirica per lo sviluppo del sistema welfare più rispondente ai cambiamenti della non-autosufficienza. Necessita infatti conoscere gli oneri di cura e di impegno, non solo in termini quantitativi ma soprattutto qualitativi, riferiti ad esempio alle nuove più diffuse patologie ed ai relativi carichi assistenziali. Non basta avere una raccolta aggiornata di dati: vanno valutate le ricadute concrete in termini di benessere dell'anziano (permanenza a domicilio, non aggravamento delle sue condizioni, ecc.) e specularmente di benessere dei familiari (alleggerimento degli oneri di cura, rapporto familiare - badante, spazi del caregiver). Il lavoro privato di cura svolto dalle badanti, non accenna a ridursi, ma risulta sempre più sommerso e latente; non possiamo affidare queste risorse alla sfera delle iniziative individuali e solitarie ma recuperare e riconoscere la funzione "sociale, come parte del nostro welfare. Le famiglie non chiedono solamente contributi economici, ma anche servizi, appoggi, riferimenti rappresentati da persone. La ricerca è condotta con interviste e focus: sarà

presentato, nei primi mesi del 2015, un primo rapporto che sarà già utilizzato per elaborare indicazioni di policy in ordine al sistema dei servizi, in termini di programmazione e regolazione.

IL WELFARE LOMBARDO IN UN CLICK

La Fnp Cisl Lombardia è partner nel *progetto "LombardiaSociale.it"* realizzato presso Istituto per la Ricerca Sociale. Sin dal 2006 la Fnp è stata interessata a realizzare questo progetto che rappresenta un contenitore per la ricerca e le analisi nel campo dello welfare della Lombardia. Trattasi di un sito web, liberamente accessibile, che fornisce elementi per la descrizione, l'analisi e i commenti degli indirizzi delle politiche sociali regionali anche tramite uno spazio di confronto e discussione sulle scelte di policy regionali e sulla loro traduzione pratica. Oltre alle newsletter facilmente consultabili, è disponibile uno spazio aggiornato (atti e normative) di informazioni sugli indirizzi di politiche sociali regionali con relativi approfondimenti ed interpretazioni "punti di vista" e una rubrica dedicata a studi e ricerche di interesse per il welfare lombardo con dati sia di riferimento diretto alla nostra regione che a contenuti comparabili.



LE DONNE E LE PARI OPPORTUNITÀ

“Partecipazione, formazione, rappresentanza”.

In continuità con il primo Bilancio Sociale, queste tre parole chiave sono e permangono le linee guida per il Coordinamento Donne della Fnp Cisl Lombardia e la sua attività.

Rimane importante il coinvolgimento delle donne - e non solo - alle iniziative organizzative sia politico-sindacali sia di proselitismo e formazione, per dare concretezza ad una cultura di complementarità tra i generi, nella consapevolezza che tutte le tematiche, a partire da quelle relative alla gestione economica, ai problemi socio-sanitari e più in generale allo stato sociale fino ai temi sui diritti civili e la violenza, riguardano tutti. La ricerca dell'equilibrio e della collegialità tra i generi è una costante dell'attività del Coordinamento Donne.

Di seguito una sintesi delle iniziative svolte durante l'anno 2014:

- Adesione del Coordinamento Donne della Fnp regionale al progetto ricerca-azione “**Curare la cura**”, promosso a livello nazionale dalla Federazione Nazionale Pensionati e dal Coordinamento donne Cisl. La sua finalizzazione principale è quella di rilevare i cambiamenti nella domanda di salute, per indicare i criteri di organizzazione dell'offerta di servizi del sistema socio-sanitario e porli al centro delle piattaforme di contrattazione del welfare territoriale.
- Il progetto, partito nell'aprile 2014 con il Convegno “**Concetto di lavoro di cura e fotografia dell'esistente**”, rappresenta un percorso di ricerca e di approfondimento, che terminerà in occasione della prossima Assemblea Organizzativa e Programmatica Nazionale ed è articolato nei seguenti temi:
 - la cura e le istituzioni.
 - la cura e il mercato del lavoro.
 - la cura e l'intergenerazionalità.
- 6 Maggio 2014: “**Focus Group sul rapporto tra il diritto di cura e le Istituzioni**” svoltosi presso la sede regionale Fnp Lombardia. Gli approfondimenti emersi hanno contribuito alla realizzazione del Convegno Nazionale svoltosi a Roma a luglio su “La cura e le Istituzioni”.
- Aprile/maggio/giugno 2014: Adesione al Corso “**Utilizzo dei Social Network**” promosso insieme al Coordinamento donne Usl Cisl Lombardia. I mezzi tecnologici ci possono aiutare ad essere più incisivi e tempestivi nella comunicazione e nelle interazioni. Non sostituiscono il contatto diretto con gli iscritti, che deve essere il principale mezzo di comunicazione, ma sono uno strumento utile per avere visibilità, per reperire e diffondere informazioni.
- 19 Settembre 2014: Convegno “**Ponti tra i generi e le generazioni: le donne nella storia della Cisl**”. Iniziativa del Coordinamento Donne Fnp Cisl Lombardia per unire generi e generazioni. La specificità della presenza femminile nella Cisl, declinata durante il Convegno attraverso le relazioni del Prof. Carera, ordinario di Storia Economica dell'Università Cattolica di Milano, della Coordinatrice nazionale Maria Irene Trentin e attraverso le testimonianze di alcune donne lombarde protagoniste negli anni di azioni sindacali significative per la Cisl, diventa un contributo per le nuove sindacaliste e i nuovi sindacalisti, per l'affermazione di una cultura della rappresentanza e della partecipazione sempre più efficace ed equilibrata.

Donne nei territori

Diventa importante la conoscenza prima

di tutto dell'Organizzazione Fnp, dei suoi territori e in particolare dei loro coordinamenti. Non si può, infatti, partire dai bisogni presunti o generati da sensazioni personali, ma dai bisogni incontrati nella e dalla concretezza dei rapporti con le realtà territoriali e con le donne che vi lavorano. Per questa ragione il Coordinamento Donne Fnp Cisl Lombardia ha promosso diverse occasioni di incontro e di conoscenza con i territori, che si sono realizzate tra gennaio e giugno, dedicate alla verifica e alla programmazione dell'attività svolta nei diversi territori, nel dialogo e nella condivisione delle attività da svolgere.

IL FESTIVAL DELLE GENERAZIONI

La Fnp Regionale ha partecipato unitamente a tutte le Segreterie territoriali della Lombardia, alla seconda edizione del Festival delle Generazioni realizzato a Firenze, dal 2 al 4 ottobre 2014, insieme a un centinaio di giovani.

“Né vecchi né giovani: cittadini”: questo il titolo dell'evento, declinato su sviluppo, lavoro, nuovo welfare, uguaglianza e benessere quali fattori di equilibrio tra le generazioni. La Fnp Lombardia ha partecipato a questa edizione forte dei passi già effettuati, attraverso il progetto “Una buona casa per giovani sindacalisti”, a premessa di quanto verrà realizzato in un futuro prossimo. Ha contribuito alla preparazione del Festival attraverso un incontro di condivisione con le Strutture territoriali al quale ha partecipato il Direttore artistico e Organizzativo dell'evento fiorentino.

Aderendo al percorso deciso a livello nazionale, il 25 giugno 2014, è stato realizzato un Focus Group, composto da sette giovani e sette anziani che, rispondendo alle domande poste dai rilevatori, si sono confrontati liberamente sui punti di forza e su quelli di debolezza che pesano nei supposti conflitti generazionali. Questo lavoro ha contribuito alla edizione del Festival 2014.

LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Come Fnp Regionale abbiamo sostenuto due iniziative internazionali, in Perù e Romania.

In Perù, “Latte fonte di vita”, promossa da Don Giorgio Barbetta, è un progetto di cooperazione allo sviluppo che punta a migliorare la qualità della vita delle comunità locali, fornendo ai giovani del luogo nuove competenze e concrete opportunità lavorative, evitando così che abbandonino le loro terre per “cercare fortuna” nelle grandi città o in altre nazioni. Iniziato nel 2012, si propone di creare e consolidare nel tempo una rete di “stalle familiari” collegate a una stalla-modello, una serie di piccoli allevamenti bovini a conduzione familiare o vicinale (gestiti dai ragazzi formati durante il progetto ai quali è stato consegnato un capo di bestiame per l'avvio delle attività), che seguano criteri di conduzione ragionevoli e sappiano autosostenersi economicamente con un conseguente miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale. Sono stati inoltre costruiti una stalla modello per l'allevamento del bestiame (bovini) e, tra marzo 2014 e gennaio 2015, dei locali per la lavorazione del latte, la produzione e la stagionatura del formaggio. Ad oggi, i locali sono perfettamente funzionanti e i formaggi vengono prodotti regolarmente. “Latte fonte di vita” ha avuto inizio con le opere di sistemazione dei terreni e delle strade di collegamento. Costruita la casa di foresteria (terminata nel 2012) ha ospitato 30 ragazzi partecipanti alle attività di formazione teorico pratiche per la realizzazione del progetto.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i corsi di formazione, sono stati aperti nuovi campi, è stata fatta la semina con colture come mais e chocho, sono stati completati i depositi ed è diventata operativa la mungitrice elettrica.

Il progetto persegue obiettivi a lungo termine e le necessità sono ancora molte.

Abbiamo però la certezza e l'orgoglio che anche grazie al contributo della Fnp, molte famiglie sugli altopiani del Perù, abbiano trovato la strada per dare un futuro ai loro figli sulla loro terra d'origine.

La seconda iniziativa riguarda la Romania. Da sempre l'essere umano, in particolare nell'età avanzata, tende ad affezionarsi ai propri luoghi, alle proprie cose, ai propri ricordi, alle proprie abitudini. Spesso le condizioni di salute, familiari, sociali portano alla scelta di un ricovero in strutture protette. L'alternativa, sempre male sopportata, diventa insopportabile quando è determinata da questioni economiche.

Se in Italia la situazione è molto complessa, in Romania la situazione è in molti casi drammatica.

L'Associazione Bir diretta da Don Gino Rigoldi, che da anni si occupa di dare un futuro a giovani orfani, ha sollecitato la Fnp ad aderire quale sostenitore al progetto: "La protezione degli anziani in casa propria" da realizzarsi nel nord del Distretto Mehedinti, che è situato nel sud ovest della Romania, il cui capoluogo è Turnu Severin (il progetto è stato pubblicato sul Informa del luglio 2014).

In questo distretto molti anziani di oltre 60 anni non hanno reddito; chi ha lavorato nei collettivi di epoca comunista è riuscito ad ottenere una pensione del valore di 78€ circa. Alcuni di loro non hanno neppure questa misera pensione, non hanno un medico di famiglia e non beneficiano di cure mediche e farmaci sovvenzionati o gratuiti, non hanno parenti che si possano prendere cura di loro e a causa della vecchiaia e delle precarie condizioni di salute non riescono più ad essere indipendenti. Per sopravvivere sono costretti a richiedere il ricovero in una casa di riposo, ma le possibilità di entrarvi sono poche, dato che in tutto il distretto provinciale esistono tre Case di riposo con un totale di 105 posti letto.

La Fnp, sensibilmente toccata dalle difficoltà che questi anziani devono affrontare, ha aderito alla proposta, sottoscrivendo

una Convenzione attraverso la quale, dopo le rilevazioni dell'Assistenza Sociale provinciale, molti anziani verranno aiutati a sopravvivere.

Un primo contributo è stato inviato nel 2014 e le prime relazioni segnalano che 18 anziani hanno ottenuto pacchi viveri nell'inverno appena trascorso.

LA COMUNICAZIONE

Il principale strumento della comunicazione anche ad uso interno è quello della posta elettronica.

First Class, è il sistema utilizzato da tutti i dirigenti a vario titolo. Comprende: l'uso delle mail personalizzate, il protocollo informatico, le circolari nazionali e regionali, la rassegna stampa, le conference, la formazione, i documenti congressuali e tanto altro.

La Fnp ha un sito proprio, gestito localmente. Non ha propri domini Facebook Twitter o simili, ma si avvale dei social nazionali. Per rendere il sito sempre più attuale stato elaborato un nuovo progetto per il rifacimento del sito che per ora non è stato adottato.

La Fnp edita un propria rivista: Informa. Nel 2014 ne sono uscite due dal titolo: Informa 1-2014 - Una buona casa per giovani sindacalisti e... Informa 2-2014 - 2° Festival delle Generazioni.

Informa viene inviata al domicilio di oltre 700 dirigenti a tutti i livelli Cisl e Fnp, a docenti, esperti, Enti e Associazioni Locali. Nello stesso formato è stato redatto il primo Bilancio Sociale.

Inoltre quale inserto, viene redatto e stampato: Contrattazione News, contenente i dati relativi alla contrattazione territoriale uniti ad alcune sintesi.

Opuscoli Informativi

Sono stati realizzati opuscoli informativi con relativi riferimenti territoriali (atti Consiglio Generale 23 giugno 2014), riguardanti la sanità e l'assistenza fiscale, distribuiti in tutto il territorio.

La comunicazione televisiva

Allo scopo di informare gli iscritti, promuovere le attività sindacali della Cisl e della Fnp, da alcuni anni vengono realizzate due trasmissioni televisive attraverso un contratto con l'emittente Telenova, Canale 14 del digitale terrestre.

Prevede la messa in onda di un programma della durata di mezz'ora, ogni lunedì e mercoledì di ogni mese, da settembre a luglio.

Il lunedì è riservato alle pensioni e alla previdenza, ed il mercoledì ad altri temi: quali il fiscale con il Caf, l'Iscos per la cooperazione internazionale, l'Adiconsum per la tutela dei consumatori, Antea per il volontariato, il Sict per i problemi dell'abitare, la Felsa per i lavoratori precari. Su temi di attualità, a volte intervengono i Segretari sia della Fnp che della Cisl.

La media degli ascolti mensili si aggira intorno ai cinquantamila accessi con punte più elevate il lunedì (pensioni e previdenza) e nel periodo fiscale il mercoledì.

Nei periodi di punta si superano anche i dodici - tredicimila accessi a puntata.

I dati Auditel sono rielvati dalla BOBBIE-SE pubblicità e comunicazione S.r.l.

La copertura di questa emittente è abbastanza ampia, arriva anche in Piemonte e a volte fino alla Liguria, anche se non arriva facilmente in alcune località di montagna della Lombardia.

Nel 2014 è stato prodotto uno Spot Tv che è andato in Videodiffusione nella Metropolitana di Milano per 15 giorni dal 17 febbraio al 2 Marzo per 700 passaggi.

Così come sugli autobus milanesi per un totale di 1.050 passaggi.

Sulle TV locali

- Telenova.
- Telecolor.
- Primarete Lob.
- Telereporter.
- Telem Lombardia.

6 passaggi al giorno per 7 giorni per un totale di 42 passaggi.

RADIO (dal 17/2 al 23/2)

Radio Marconi (8 passaggi x 7 gg: 56 passaggi) e Radio Popolare con 49 passaggi. Altre 14 emittenti radiofoniche locali hanno trasmesso lo stesso spot per sette giorni per 42 passaggi ciascuna.

Le radio sono:

Ciao Como (Como / Lecco), Bresciasette (Brescia), Number One - Rete (Sondrio-Valtellina), Base (Mantova-Cremona), Bergamo (Bergamo), Cuore (Milano), Lattemiele (Varese), Voghera (Pavia), Italia Anni 60 (Centro Lombardia), Studio Più - Intera rete (Lombardia), Reporter (Centro Lombardia), Gammaradio.

CONVIVIALITÀ: NON SOLO TRADIZIONE

Nata nel 2013, Convivialità ha visto, dopo le riunioni iniziali, il suo secondo compleanno. Nata con l'idea di riunire i molti ex-dirigenti della Cisl che, avendo perso i contatti con l'organizzazione, si è ritenuto opportuno coinvolgerli per il loro vissuto sindacale. Sì, ma per fare che cosa?

Trattandosi di dirigenti che hanno avuto responsabilità, non si è potuto pensare ad iniziative di facciata, tradotte in qualche incontro annuale occasionale dedicato ai ricordi e alla distribuzione di benemerenze onorifiche.

Si è quindi deciso di fare qualcosa di specificamente valido per loro. Partendo dalla concezione originaria della Cisl che è quella associativa, si è dunque optato a dar vita a Convivialità.

L'associazione non è qualcosa di passivo, ma significa azione e relazioni tra i soci. Un'associazione strettamente legata e al servizio della Fnp e più in generale della Cisl, che prova a fare ancora qualcosa di utile per l'Organizzazione.

Già mantenersi attivi, informarsi di come procede l'Organizzazione, accompagnarla, essere sostenitori, nei diversi ambienti, interni ed esterni al sindacato (politici, cattolici, terzo settore, ecc.), partecipare attiva-

mente non è una funzione secondaria in un periodo di tempo in cui il sindacato viene continuamente depauperato del suo ruolo di rappresentanza.

Serve mantenere viva la tradizione e, soprattutto, il rapporto intergenerazionale, altrimenti c'è il rischio che si disperdano i valori di un tempo e che si creino incomprensioni tra giovani e anziani; dunque un lavoro di memoria non nostalgico ma aperto al nuovo e al confronto, per condividere il buono già fatto e riconoscere gli errori da non ripetere, un fare esperienza insieme. Si rileva che i pensionati non solo aumentano statisticamente, ma la loro vita ha aspettative più lunghe e manifestano un crescendo di bisogni, sia nella vita professionale sia privata di cui il sindacato dovrà occuparsene.

Se la parola "pensionati" offre l'idea che il tema principale era una volta costituito dalla pensione, oggi la realtà ci porta ad allargare la visuale su tutta la condizione anziana.

Convivialità in sintesi: due fondamentali incontri annuali; uno coi Segretari Generali della Cisl e della Fnp per rimanere informati sulle linee sindacali, l'altro rivolto ad affrontare un problema specifico di studio. Nel 2014 il tema è stato il **mutualismo**.

In collaborazione con Bibliolavoro è in corso una ricerca storica che riguarda il delicato passaggio tra gli anni '60 e gli anni '70, attraverso le testimonianze dei dirigenti sindacali dell'epoca, una ricerca viva realizzata attraverso i soggetti protagonisti. Prosegue, invece, l'attività dei singoli territori. Esistono attività consolidate e funzionanti a Milano, Lecco e Brescia. Sono stati individuati dei responsabili per gli altri territori cui si augura crescano con il sostegno e la collaborazione delle Cisl e delle Fnp locali.

Un'esperienza decollata che auspichiamo possa diventare una realtà consolidata su cui la Fnp possa andare fiera.

RAGGRUPPAMENTI TECNICI: COMPARTO SICUREZZA

In questi ultimi anni si sono susseguite numerose misure sulla previdenza: quello che sembrava tutto acquisito nel buon orticello sta cominciando a cambiare anche nel Comparto Sicurezza.

Per ragioni di numerosi interventi correttivi, attualmente, l'accesso a domanda prevede un requisito anagrafico di 57 anni unito ai trent'anni di servizio a cui andranno aggiunti 12 mesi e ulteriori 3 mesi dell'incremento della speranza di vita. Fermo, ad oggi, rimane il limite di accesso al pensionamento a domanda, che è quello di 53 anni e 35 + 5 quarant'anni di utile per coloro che avevano maturato i requisiti nel 2012. Comunque la peculiarità della categoria delle forze dell'ordine ha avuto, possiamo dire, un occhio di riguardo da parte del legislatore, rispetto ad altre categorie. Il quadro che si delinea determina la necessità di consulenza. Nell'anno appena trascorso, il comparto sicurezza lombardo ha continuato a dare consulenza a tutti quei colleghi che ne hanno fatto richiesta. È opportuno ricordare che a seguito dell'immissione dell'ex Inpdap all'Inps richiede per le istanze e per il riscontro di accesso al pensionamento il necessario intervento del patronato.

Il primo anno del comparto sicurezza lombardo è servito anche per pianificare nei territori e comprendere le priorità che ciascuno pone nei confronti della categoria. Infatti, l'incontro avuto con la struttura di Bergamo è servito per conoscere il responsabile locale ed eventualmente mettere in cantiere incontri sulla sicurezza. Lo stesso discorso va fatto per il territorio di Milano, dove è stata richiesta un'assemblea sulla sicurezza che si terrà quanto prima. La disponibilità al riguardo è stata data anche a Brescia e Como. La partecipazione agli incontri sulla sicurezza nei consigli di zona locali è stata importante, sia per la conoscenza dei problemi che esistono nel ter-

ritorio sia per fare conoscere che anche i Raggruppamenti Tecnici della Lombardia sono impegnati sulla sicurezza agli anziani. È stato dato risalto in particolare ai rischi di furti, scippi e raggiri nel partecipare alla trasmissione su Telenova nello spazio riservato alla Cisl: sono stati dati consigli comportamentali per evitare ove possibili reati predatori. È stato dato un piccolo contributo nello stilare articoli pubblicati su Informa Lombardia, sempre inerenti la sicurezza sugli stessi argomenti. Di grande interesse è stata la partecipazione a Torino all'incontro sulla sicurezza con interventi qualificati da parte di un funzionario di polizia e di un criminologo del gruppo Abele: l'occasione è stata quella della presentazione di un libro scritto da un poliziotto, nel quale vengono raccontate in forma anonima le denunce dei furti subiti in particolare da persone anziane. Giova ricordare che nella circostanza è stato utilizzato il quaderno sulla sicurezza di Antea Milano, a suo tempo redatto con il nostro contributo. Sono stati fatti approfondimenti inerenti ai casi di beni confiscati alla mafia, in particolare in Lombardia, seguendo determinati procedimenti come quello fatto dalla Cisl a Cermenate. Un'idea potrebbe essere quella di concorrere ad avere l'utilizzo di questi luoghi per il bene dei pensionati lombardi. Il rapporto con la Questura è buono. Altrettanto importante rimane il contatto con il Siulp nazionale per verifiche ministeriali inerenti le pensioni privilegiate e l'equo indennizzo. Quanto sopra è stato fatto, con la collaborazione di tutte le Strutture: si può fare ancora di più e si possono raggiungere obiettivi di buon livello. La disponibilità del Coordinamento della Lombardia è stato dato ed è confermato a coloro che ne fanno richiesta.

L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE: ARGE-ALP SENIOR

Dal 1989 la Fnp Cisl Lombardia, tramite la sua adesione all'Arge Alp Senior, parteci-

pa all'Arge-Alp, la Comunità di lavoro Regioni Alpine, nata nel 1972 con l'obiettivo di affrontare, mediante una collaborazione transfrontaliera, problemi e propositi comuni, in particolare in campo ecologico, culturale, sociale ed economico.

La stessa Arge-Alp Senior partecipa alle attività ed alle riunioni della Fnp Cisl Lombardia generando scambio di opinioni, di esperienze vissute e di interscambio di esperienze nella diversità territoriale.

L'attività della Fnp Lombardia non esaurisce i propri effetti entro i confini della Regione, ma da sempre è caratterizzata per l'attenzione, tanto alle relazioni con i paesi di confine, quanto a quelle di carattere più strettamente internazionale.

L'assistenza agli anziani è un diritto universale?

Nel 2014 sono state diverse le iniziative a cui l'Arge Alp Senior ha partecipato. Tra queste una iniziativa della Ferpa (Federation Europeenne des Retraits et de Personnes Agees), dal titolo: "Who Cares?". Il convegno è stato realizzato con la CES, finanziato dalla Comunità Europea e riguardava l'individuazione di chi si prende cura degli anziani, dei disabili e dei soggetti deboli in generale.

Il rapporto finale redatto in diverse lingue, fra cui l'Italiano, è rilevabile da: http://www.etuc.org/sites/www.etuc.org/files/publication/files/ces-brochure_who_care_it_pour_bat.pdf.

E ancora, ad inizio dicembre a Milano, l'Arge-Alp Senior ha partecipato alla conferenza Costitutiva della Macro Regione Alpina, di seguito chiamata Eusalp.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerose autorità Europee ed internazionali e la documentazione è scaricabile da:

<http://www.alpine-region.eu/italy/stakeholder-conference.html>.

Alla costituzione di Eusalp partecipano sette Nazioni Europee, fra cui Svizzera e Liechtenstein, e sono coinvolti 48 Enti istituzionali tra Regioni, Province e Cantoni per una rappresentanza complessiva di circa 70

milioni di abitanti.

Durante i lavori è stato presentato il risultato della consultazione on-line relativa alla costituzione di Eusalp, effettuata dal 16 luglio al 15 ottobre 2014, i cui contenuti principali riguardavano la costruzione di un modello innovativo e sostenibile di sviluppo economico che:

- tenga conto delle mutate condizioni generali collegabili al progressivo e positivo aumento della aspettativa di vita;
- sappia conciliare la promozione della crescita e della occupazione, tenendo in maggior considerazione la conservazione e la relativa usufruibilità dei beni culturali e naturali dei territori costituenti l'Eusalp.

Entro Giugno 2015 la Commissione Europea delibererà il piano d'azione e gli interventi a favore di Eusalp che diventa la quarta esperienza macro regionale realizzata in ambito UE, dopo la costituzione della Regione del Baltico, del Danubio, e la recentissima Eusair, Macro Regione Adriatica.

Successivamente il Simposio è proseguito con la presentazione di uno studio, realizzato da Ewico, riguardante la rete territoriale per l'assistenza agli anziani nel Tirolo e nell'Alto Adige: <http://www.europaregion.info/it/euregio-studio-assistenza-anziani.asp>.

Un'altra iniziativa promossa da ICE (Iniziativa Cittadini Europei) e attivata dalla Ferpa che prevedeva, attraverso la raccolta di un milione di firme da realizzare in almeno sette Paesi aderenti alla UE ci ha visti protagonisti a supporto della presentazione di una proposta di legge relativa alla LTC (Long Term Care - assistenza continuativa). Purtroppo la Commissione Europea preposta all'accettazione dell'iter burocratico, ha respinto la richiesta anche perché nel frattempo, si è insediata una nuova Commissione Europea di seguito alle recenti elezioni Europee, la domanda verrà riformulata.

Molti gli interventi successivi svolti da Ar-

ge-Alp Senior, in collaborazione con Fnp Cisl Lombardia, che hanno posto in evidenza le difficoltà registrate sul tema della non autosufficienza; in generale si auspica una forte ripresa della iniziativa ICE tendente a realizzare un quadro, anche minimo, di diritti esigibili relativo alle persone fragili e bisognose di cura.

Nella delibera del direttivo dell'Arge-Alp Senior, svoltosi a Milano il 22 Gennaio, era programmata una visita-indagine delle RSA situate nei territori aderenti alla Associazione per verificare e confrontare, sia le condizioni generali delle strutture sia i nuovi servizi collegabili all'Assistenza Domiciliare, guardando anche come le stesse sono aperte ai nuovi servizi auspicabili nei territori di appartenenza.

Sono state complessivamente visitate 5 strutture che svolgono la loro attività a Brescia, a Lugano, a Brunico, a Bolzano e a Innsbruck.

FNP - SPI - UILP LOMBARDIA: ATTIVITÀ UNITARIE 2014

L'anno trascorso ha visto la Fnp Cisl Lombardia significativamente impegnata con Spi Cgil e Uilp Uil a sostenere e sviluppare la negoziazione sociale a livello regionale come precedentemente illustrato. In particolare, sono stati raggiunti quattro accordi con l'Assessore alla Famiglia e alla Solidarietà sociale, uno con il Presidente della Regione ed i suoi assessori alla Famiglia, alla Solidarietà sociale e alla Salute e due con l'Anci Lombardia: questi accordi sono stati preceduti da impegnativi incontri e confronti sia a livello delle strutture sindacali dei pensionati sia a quello delle rispettive confederazioni, ed hanno premiato sia la nostra capacità di fare sintesi delle varie posizioni sia quella di rappresentarle adeguatamente. Un ulteriore impegno unitario è stato dedicato al sostegno alla contrattazione territoriale locale: malgrado i vincoli di bilancio, i ridotti trasferimenti statali ed un incerto procedere della fiscalità locale, abbiamo insieme definito piatta-

forme partecipate e condivise ed abbiamo promosso elementi di sviluppo dell'attività negoziale, nella predisposizione di un proficuo dialogo con le amministrazioni locali. Questa attività afferente l'anno precedente, è poi stata presentata a maggio 2014 nel "rapporto sulla negoziazione sociale 2013 in Lombardia" dell'associazione Ires L. Morosini. Infine Fnp, Spi e Uilp hanno promosso una ricerca con numerose Amministrazioni comunali locali per verificare l'attuazione degli accordi sindacali sottoscritti e soprattutto per conoscere il giudizio e la considerazione dei Sindaci sulla nostra partecipazione alla negoziazione sociale. Detta ricerca, sempre a cura dell'Ires L. Morosini, è stata presentata a dicembre u.s. in uno specifico convegno unitario. Entrambe le ricerche sono consultabili tramite il nostro sito web.

CRITICITÀ E FUTURO

Dalla verifica delle realizzazioni positive indicate nella stesura del 2° Bilancio Sociale della Fnp Cisl lombarda emerge la persistenza di alcune criticità del passato: questo dice che il nostro impegno e le nostre azioni non sono stati in grado di scalfire situazioni che hanno finito per assumere caratteri di cronicità.

Sono aspetti critici che dovranno essere affrontati con maggior determinazione, usufruendo anche dell'esperienza realizzata.

I capitoli prioritari a cui dovremo dedicare elaborazioni e azioni realizzative riguardano:

- il contrasto al trend calante degli associati;
- la capacità di lavorare per progetti, con i servizi, con la Cisl e con le categorie;
- il rafforzamento delle peculiarità della Struttura Regionale come realtà di servizio;
- il supporto al rafforzamento delle RLS, porta d'accesso per la valorizzazione dei soci;
- l'adeguamento del sistema informativo

- interno e esterno;
- il superamento di ogni forma di auto-referenzialità ed il conseguente rafforzamento delle capacità di relazione con i vari stakeholder;
- il forte impegno per rafforzare le scelte di politica dei quadri e valorizzare le persone che, operando a vario titolo, concorrono al sistema Fnp Cisl;
- il sostegno ad Anteas nello sforzo di radicarsi come associazione della Fnp e della Cisl;
- la valorizzazione delle questioni e delle problematiche sovranazionali;
- il superamento dello scarto tra la nostra potenziale capacità elaborativa e le realizzazioni;
- l'individuazione e l'utilizzo di strumenti che consentano di valutare i costi/benefici delle scelte;
- la valorizzazione del ruolo degli organi in termini di partecipazione e responsabilità.

Con il secondo Bilancio Sociale, continuiamo il nostro viaggio ancor più consapevole e determinati: abbiamo tanto da fare e sarebbe censurabile ogni forma di appagamento.

Dobbiamo vincere ogni resistenza al cambiamento ed imparare ad usare un dizionario nuovo: molte parole potrebbero apparire identiche a quelle del passato, ma rese nuove nei significati e vive nei contenuti. Il tempo ed un uso improprio le hanno caricate di troppi e diversi significati, tanto che oggi risultano ormai consuete e prive di riferimenti certi. Servizio, partecipazione, responsabilità, trasparenza, sussidiarietà, solidarietà, associazione sono termini che noi dobbiamo riportare al loro originario significato.

Sono impegni gravosi e scelte innovative? Sì, ma "l'innovazione non ha età" si riferisce a quelle persone che, dentro la Fnp Cisl, non hanno perso la voglia di coniugare i verbi al futuro.

Noi ci siamo.

Giovani e Anziani una risorsa comune

Iscriviti alla



CISL

PENSIONATI

www.Fnplombardia.Cisl.it

pensionati_lombardia@Cisl.it

RIVOLGITI A NOI

anche per Assistenza Fiscale e ObisM



CAMPAGNA
TESSERAMENTO **2015**

www.pensionati.cisl.it